

Serie Ordinaria - Lunedì 31 ottobre 2016



Regione  
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## SOMMARIO

### C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

#### Delibera Giunta regionale 24 ottobre 2016 - n. X/5725

Integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2016-2018, a seguito dell'approvazione della l.r. n. 26 del 7 ottobre 2016 «Mutamento delle circoscrizioni comunali dei comuni di Clusone e Piario, in provincia di Bergamo» . . . . . 3

#### Delibera Giunta regionale 24 ottobre 2016 - n. X/5737

POR FESR 2014-2020: Asse IV, IV.4.C.1.2 – Interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di illuminazione pubblica e la diffusione di servizi tecnologici integrati . . . . . 5

### D) ATTI DIRIGENZIALI

#### Giunta regionale

#### Presidenza

##### Decreto dirigente unità organizzativa 20 ottobre 2016 - n. 10373

Prelievo dal fondo di riserva di cassa e relativi adeguamenti degli stanziamenti del bilancio di previsione 2016 e del relativo documento tecnico d'accompagnamento – 27° provvedimento . . . . . 9

#### D.G. Reddito di autonomia e inclusione sociale

##### Decreto direttore generale 21 ottobre 2016 - n. 10515

Attuazione delibera 5631/2016 - Determinazioni relative ai contributi per l'acquisto di ausili o strumenti tecnologicamente avanzati a favore delle persone disabili o delle loro famiglie . . . . . 17

#### D.G. Agricoltura

##### Decreto direttore generale 20 ottobre 2016 - n. 10374

Autorizzazione alla Società UNICAA s.r.l. di procedere alle modificazioni, ampliamenti e chiusure delle proprie sedi operative dislocate presso le regioni Marche e Piemonte . . . . . 31

##### Decreto direttore generale 25 ottobre 2016 - n. 10581

Centri autorizzati di assistenza agricola riconosciuti in Regione Lombardia. Società CAA CIA Lombardia s.r.l. e società CAA Coldiretti Lombardia s.r.l. Autorizzazione all'apertura e al trasferimento di sedi operative . . . . . 33

##### Decreto dirigente unità organizzativa 19 ottobre 2016 - n. 10344

OCM settore latte e prodotti lattiero-caseari - Reg. UE 1308/2013 art.151 e d.m. 7 aprile 2015 n. 2337- Riconoscimento della qualifica di primo acquirente latte alla ditta Villa Righi formaggi s.r.l. - CF 02460960202. . . . . 37

##### Decreto dirigente struttura 27 ottobre 2016 - n. 10796

Reg. UE 1305/2013, Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020, Operazione 3.1.01 «Sostegno agli agricoltori e alle associazioni di agricoltori che partecipano per la prima volta ai regimi di qualità» - D.d.s. 16 febbraio 2016 - N. 982 - Approvazione DEGLI esiti istruttori e ammissione a finanziamento. . . . . 38

#### D.G. Sviluppo economico

##### Decreto dirigente unità organizzativa 26 ottobre 2016 - n. 10743

Approvazione degli esiti istruttori delle domande presentate a valere sul bando «Fri - Fondo Di rotazione per l'internazionalizzazione». D.d.u.o. n. 46/2012 e n. 1729/2013. VI° provvedimento 2016 . . . . . 45

#### D.G. Infrastrutture e mobilità

##### Decreto dirigente struttura 24 ottobre 2016 - n. 10522

Legge 7 agosto 1990, n. 241. Articolo 21-nonies. Annullamento d'ufficio del decreto dirigenziale n. 8043 del 10 agosto 2016 . . . . . 47

Serie Ordinaria n. 44 - Lunedì 31 ottobre 2016

## D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile

### Decreto dirigente unità organizzativa 24 ottobre 2016 - n. 10547

Riesame dell'autorizzazione integrata ambientale (IPPC) già rilasciata con d.d.s. 7176 del 29 luglio 2013 alla ditta Lomellina Energia s.r.l., con sede legale ed impianto in comune di Parona (PV), vecchia strada vicinale per Vigevano, ai sensi del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, allegato VIII alla parte seconda, punti 5.1, 5.2 e 5.3. . . . . 48

## C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 24 ottobre 2016 - n. X/5725

**Integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2016-2018, a seguito dell'approvazione della l.r.n. 26 del 7 ottobre 2016 «Mutamento delle circoscrizioni comunali dei comuni di Clusone e Piario, in provincia di Bergamo»**

### LA GIUNTA REGIONALE

Visto il d.lgs 118/2011 come integrato e corretto dal d.lgs 10 agosto 2014, n. 126 «Disposizioni integrative e correttive del d.lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della l.42/2009»;

Visto l'articolo 57, comma 4 dello Statuto;

Visti l'art. 2, comma 5 della l.r. 17 dicembre 2012, n. 18 (Legge Finanziaria 2013) che ha istituito il collegio dei revisori dei conti e l'art. 3 comma 7 del regolamento di attuazione 10 giugno 2013, n.1;

Visto il «Programma Regionale di Sviluppo della X legislatura» - presentato dalla Giunta il 14 maggio 2013 (con la d.g.r. X/113) e approvato dal Consiglio Regionale il 9 luglio 2013 (con la d.c.r. X/78);

Visto il «Documento di Economia e Finanza Regionale 2015» comprensivo di «Nota di Aggiornamento» approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 897 del 24 novembre 2015 «Risoluzione concernente il documento di economia e finanza regionale 2015»;

Vista la legge regionale 30 dicembre 2015, n. 44 «Bilancio di previsione 2016-2018»;

Vista la legge regionale dell'8 agosto 2016, n. 22 «Assestamento al bilancio 2016/2018 - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali»;

Visto il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2016-2018, approvato con d.g.r. n. 4709 del 29 dicembre 2015;

Vista la d.g.r. 5541 del 2 agosto 2016 che ha approvato l'integrazione al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2016-2018 a seguito delle disposizioni della l.r.n. 22/2016;

Visto il decreto n. 11938 del 30 dicembre 2015 «Bilancio finanziario gestionale 2016-2018» a firma del Segretario Generale che provvede alla assegnazione dei capitoli di bilancio, individuati nell'ambito di ciascun macroaggregato di spesa e categoria di entrata, alle Direzioni generali e centrali di riferimento e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto del Segretario generale n. 7814 del 4 agosto 2016 «Integrazione al bilancio finanziario gestionale 2016-2018 a seguito dell'Assestamento al bilancio 2016-2018 - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali», approvato con l.r.n. 22/2016;

Vista la l.r. n. 26 del 7 ottobre 2016 «Mutamento delle circoscrizioni comunali dei comuni di Clusone e Piario, in provincia di Bergamo» e in particolare l'art. 4 recante la relativa norma finanziaria;

Considerato che ai sensi dell'ordinamento contabile regionale è necessario indicare i capitoli e i macroaggregati di spesa appartenenti alle missioni/programmi di cui alla norma finanziaria (art. 4) della l.r. 26/2016;

Ritenuto pertanto di approvare l'integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2016-2018, approvato con d.g.r. 5541 del 2 agosto 2016, conseguente alle disposizioni finanziarie della l.r. n. 26/2016 ed il relativo allegato A (parte integrante e sostanziale del presente atto);

Visti altresì gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2016 e successivi;

Verificato da parte del Dirigente dell'Unità Organizzativa Programmazione e Gestione Finanziaria la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia sotto il profilo tecnico che di legittimità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

### DELIBERA

1. di approvare l'integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2016-2018, conseguente alle disposizioni finanziarie della l.r. n. 26 del 7 ottobre 2016 ed il relativo allegato A (parte integrante e sostanziale del presente atto);

2. di trasmettere la presente deliberazione con i relativi allegati al Consiglio Regionale per opportuna conoscenza;

3. di trasmettere la presente deliberazione al collegio dei revisori dei conti ai sensi e nei termini previsti dall'art. 3, comma 7 del regolamento di attuazione 10 giugno 2013, n.1;

4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi dell'ordinamento contabile regionale.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO NORME FINANZIARIE					
Legge Regionale 07.10.2016 , n. 26 "Mutamento delle circoscrizioni comunali dei comuni di Clusone e Piario, in provincia di Bergamo"					
RIFERIMENTI NORMA FINANZIARIA : Art. 4					
INDIVIDUAZIONE MACROAGGREGATI/ CAPITOLI DI SPESA					
		ESERCIZIO FINANZIARIO			
		2016		2017	2018
MISSIONE/PROGRAMMA	MACROAGGREGATI/CAPITOLI	Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali Programma 01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	Macroaggregato 1.04 "Trasferimenti correnti" Capitolo 18.01.104.3870 "ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELEGATE A PROVINCE E COMUNITA' MONTANE IN MATERIA DI CIRCOSCRIZIONI COMUNALI"	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 PROGRAMMA 01		1.000,00	1.000,00	0,00	0,00

**D.g.r. 24 ottobre 2016 - n. X/5737**

**POR FESR 2014-2020: Asse IV, IV.4.C.1.2 - Interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di illuminazione pubblica e la diffusione di servizi tecnologici integrati**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Vista la direttiva europea 2012/27/UE, che promuove l'efficienza energetica quale obiettivo prioritario della nuova strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva («strategia Europa 2020»), con i conseguenti riflessi sulla qualità dell'aria e sulla produzione di gas ad effetto serra;

Visti:

- il regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante «Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo Regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio»;
- il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- il regolamento (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- la decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 mediante la quale la Commissione Europea ha adottato l'Accordo di Partenariato con l'Italia (di cui alla Delibera CIPE n. 18/2014) che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;
- il Programma Operativo Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR) 2014-2020 approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final;

Considerato che:

- nel POR FESR 2014-2020 è previsto l'Asse IV «Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio»;
- nell'ambito dell'Asse IV è compresa l'azione IV.4.c.1.2 - Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete);
- l'azione menzionata prevede di intervenire sulla rete di illuminazione pubblica per ridurre i consumi energetici e i costi di gestione, abbattere l'inquinamento luminoso e diffondere, attraverso tali infrastrutture, tecnologie atte ad erogare servizi tecnologici;

Dato atto che il piano finanziario del POR FESR 2014-2020 prevede, a fronte di una dotazione finanziaria complessiva pari di euro 970.474.516,00, una allocazione delle risorse destinate all'Asse IV pari complessivamente a euro 194.600.000;

Vista la legge regionale 5 ottobre 2015 n. 31, misure di efficientamento dei sistemi di illuminazione esterna con finalità di risparmio energetico e di riduzione dell'inquinamento luminoso;

Dato atto che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR e FSE 2014-2020 con procedura scritta di consultazione ai sensi dell'art. 7 del Regolamento Interno, conclusa il 27 luglio 2015, ha approvato, tra gli altri, i criteri di selezione dell'azione IV.4.c.1.2 «Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete)» e che gli stessi sono stati successivamente modificati e integrati, con la medesima procedura conclusa in data 20 ottobre 2016;

Visti altresì:

- il decreto del Segretario Generale n. 390 del 26 gennaio 2016 «Funzioni e responsabilità in capo alle direzioni generali e centrali per l'attuazione dei Programmi Operativi Regionali FESR e FSE 2014-2020 e strumenti di coordinamento interno per la programmazione europea - I Aggiornamento», con il quale sono definite le competenze in capo all'Autorità di Gestione ed alle Direzioni Generali, nonché le Direzioni Generali responsabili dei singoli Assi di intervento;
- il decreto n. 7162 del 21 luglio 2016 di nomina del Responsabile d'Asse IV del POR FESR 2014-2020;

Ritenuto pertanto di approvare l'iniziativa «Interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di illuminazione pubblica e la diffusione di servizi tecnologici integrati» con una dotazione finanziaria iniziale pari a Euro 20.000.000,00 per sostenere progetti di efficientamento dell'illuminazione pubblica, da realizzarsi anche tramite partenariato pubblico-privato secondo quanto previsto dagli art. 62, 63 e 64 del Reg. UE 1303/2013, attraverso la concessione di contributi a fondo perduto;

Dato atto che la ripartizione finanziaria, ai sensi della decisione C(2015)923 finale del 12 febbraio 2015, relativa al Programma Operativo Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia (POR FESR 2014-2020), tra i capitoli di spesa di seguito individuati risulta come segue: 50% UE, 35% Stato, 15% Regione;

Ritenuto di stabilire che la dotazione finanziaria dell'iniziativa è pari ad Euro 20.000.000,00 suddivisa sui seguenti capitoli che presentano la necessaria disponibilità:

- 1.000.000,00 € sul capitolo 17.01.203.10843 «POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - ENERGIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI» ripartite nel modo seguente:
  - 300.000,00 € a valere sul bilancio 2017;
  - 300.000,00 € a valere sul bilancio 2018;
  - 400.000,00 € a valere sul bilancio 2019;
- 700.000,00 € sul capitolo 17.01.203.10859 «POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - ENERGIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI» ripartite nel modo seguente:
  - 210.000,00 € a valere sul bilancio 2017;
  - 210.000,00 € a valere sul bilancio 2018;
  - 280.000,00 € a valere sul bilancio 2019;
- 300.000,00 € sul capitolo 17.01.203.10877 «POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - ENERGIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI» ripartite nel modo seguente:
  - 90.000,00 € a valere sul bilancio 2017;
  - 90.000,00 € a valere sul bilancio 2018;
  - 120.000,00 € a valere sul bilancio 2019;
- 9.000.000,00 € sul capitolo 17.01.203.11064 «POR FESR 2014-2020 - QUOTA UE - ENERGIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE» ripartite nel modo seguente:
  - 2.700.000,00 € a valere sul bilancio 2017;
  - 2.700.000,00 € a valere sul bilancio 2018;
  - 3.600.000,00 € a valere sul bilancio 2019;
- 6.300.000,00 € sul capitolo 17.01.203.11065 «POR FESR 2014-2020 - QUOTA STATO - ENERGIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE» ripartite nel modo seguente:
  - 1.890.000,00 € a valere sul bilancio 2017;
  - 1.890.000,00 € a valere sul bilancio 2018;
  - 2.520.000,00 € a valere sul bilancio 2019;
- 2.700.000,00 € sul capitolo 17.01.203.11011 «POR FESR

**Serie Ordinaria n. 44 - Lunedì 31 ottobre 2016**

2014-2020 – QUOTA REGIONE – ENERGIA – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE» ripartite nel modo seguente:

- 810.000,00 € a valere sul bilancio 2017;
- 810.000,00 € a valere sul bilancio 2018;
- 1.080.000,00 € a valere sul bilancio 2019;

Rilevato che l'iniziativa riguarda contributi a fondo perduto per opere e installazioni per l'illuminazione pubblica e servizi tecnologici di proprietà pubblica, non generatori di entrate e non destinati a finalità commerciali;

CONSIDERATO, altresì, che l'iniziativa prevede la possibilità di affidamento tramite Partenariato Pubblico Privato da attuare tramite selezione pubblica;

Acquisiti:

- il parere positivo rilasciato in data 4 ottobre 2016 in ordine alla presente iniziativa relativamente alle clausole di conformità agli aiuti di stato, espresso dal Comitato di Valutazione degli aiuti di stato, di cui alla d.g.r. 3889/2015 e decreto del Segretario Generale n. 8060 del 5 ottobre 2015, in data 14 dicembre 2015;
- il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR-FESR 2014-2020, con comunicazione prot. T1.2016.0053751 del 20 ottobre 2016;

Viste:

- la legge regionale 16 luglio 2012, n. 12 e i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;
- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche e integrazioni nonché il regolamento di contabilità della Giunta Regionale;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

**DELIBERA**

1. di approvare l'iniziativa «Interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di illuminazione pubblica e la diffusione di servizi tecnologici integrati», di cui all'allegato «A», parte integrante del presente provvedimento, con una dotazione finanziaria iniziale pari a Euro 20.000.000,00, per sostenere progetti di efficientamento dell'illuminazione pubblica, da realizzarsi anche tramite partenariato pubblico-privato secondo quanto previsto dagli art. 62, 63 e 64 del Reg. UE 1303/2013, attraverso la concessione di contributi a fondo perduto;

2. di stabilire che la dotazione finanziaria dell'iniziativa è pari ad Euro 20.000.000,00 suddivisa sui seguenti capitoli che presentano la necessaria disponibilità:

- 1.000.000,00 € sul capitolo 17.01.203.10843 «POR FESR 2014-2020 – RISORSE UE – ENERGIA – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI» ripartite nel modo seguente:
  - 300.000,00 € a valere sul bilancio 2017;
  - 300.000,00 € a valere sul bilancio 2018;
  - 400.000,00 € a valere sul bilancio 2019;
- 700.000,00 € sul capitolo 17.01.203.10859 «POR FESR 2014-2020 – RISORSE STATO – ENERGIA – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI» ripartite nel modo seguente:
  - 210.000,00 € a valere sul bilancio 2017;
  - 210.000,00 € a valere sul bilancio 2018;
  - 280.000,00 € a valere sul bilancio 2019;
- 300.000,00 € sul capitolo 17.01.203.10877 «POR FESR 2014-2020 – QUOTA REGIONE – ENERGIA – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI» ripartite nel modo seguente:
  - 90.000,00 € a valere sul bilancio 2017;
  - 90.000,00 € a valere sul bilancio 2018;
  - 120.000,00 € a valere sul bilancio 2019;
- 9.000.000,00 € sul capitolo 17.01.203.11064 «POR FESR 2014-2020 – QUOTA UE – ENERGIA – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE» ripartite nel modo seguente:
  - 2.700.000,00 € a valere sul bilancio 2017;
  - 2.700.000,00 € a valere sul bilancio 2018;
  - 3.600.000,00 € a valere sul bilancio 2019;
- 6.300.000,00 € sul capitolo 17.01.203.11065 «POR FESR 2014-2020 – QUOTA STATO – ENERGIA – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE» ripartite nel modo seguente:

- 1.890.000,00 € a valere sul bilancio 2017;
- 1.890.000,00 € a valere sul bilancio 2018;
- 2.520.000,00 € a valere sul bilancio 2019;
- 2.700.000,00 € sul capitolo 17.01.203.11011 «POR FESR 2014-2020 – QUOTA REGIONE – ENERGIA – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE» ripartite nel modo seguente:
  - 810.000,00 € a valere sul bilancio 2017;
  - 810.000,00 € a valere sul bilancio 2018;
  - 1.080.000,00 € a valere sul bilancio 2019;

3. di demandare al dirigente dell'Unità Organizzativa Energia, Reti Tecnologiche e Gestione Risorse della Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, in raccordo con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 la definizione ed approvazione del bando di attuazione dell'iniziativa di cui all'Allegato «A»;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, sul sito istituzionale – sezione amministrazione trasparente – in attuazione del d.lgs. n. 33/2013 e sul sito dedicato alla Programmazione Comunitaria ([www.ue.regione.lombardia.it](http://www.ue.regione.lombardia.it)).

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

**INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELL’EFFICIENZA ENERGETICA DEGLI IMPIANTI  
DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA E LA DIFFUSIONE DI SERVIZI TECNOLOGICI INTEGRATI**

<b>ASSE/AZIONE POR FESR 2014-2020</b>	Azione IV.4.c.1.2 (Azione 4.1.3 dell’Accordo di Partenariato) Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete)
<b>OBIETTIVI INIZIATIVA</b>	L’Azione è finalizzata alla erogazione di sovvenzioni per interventi sui sistemi di pubblica illuminazione per conseguire un’effettiva contrazione dei consumi e dei costi gestionali e l’abbattimento dell’inquinamento luminoso consentendo, contestualmente, la diffusione di servizi tecnologici integrati, come telecomunicazioni, sistemi di sicurezza, sistemi di telecontrollo, gestione ed acquisizione dati e diffusione di informazioni, atti a promuovere l’ottimizzazione e l’innovazione dei servizi pubblici in ambito urbano.
<b>DOTAZIONE FINANZIARIA</b>	20 milioni di euro estendibile fino a 45 Mln in base al successo dell’iniziativa così come proposta
<b>FINALITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>– miglioramento dell’efficienza energetica degli impianti di illuminazione pubblica</li><li>– diminuzione dei costi gestionali degli impianti di illuminazione pubblica</li><li>– abbattimento dell’inquinamento luminoso</li><li>– diffusione di servizi tecnologici integrati</li></ul>
<b>SOGGETTI BENEFICIARI</b>	<p>La partecipazione al presente Bando è riservata ai Comuni lombardi anche in forma associata o aggregata formalmente costituita.</p> <p>Unioni di Comuni, Comunità Montane, Province o Città metropolitana di Milano possono presentare istanza di partecipazione in qualità di enti di coordinamento delle aggregazioni di comuni, in tal caso assumeranno anche il ruolo di beneficiari.</p> <p>L’iniziativa prevede la possibilità di individuare quale beneficiario l’aggiudicatario individuato tramite selezione pubblica nell’ambito di un Partenariato Pubblico Privato.</p>
<b>CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO</b>	<p>Contributo a fondo perduto nella misura del 30% delle spese ammissibili.</p> <p>Massimo del contributo concedibile per ogni progetto ammesso 7.000.000,00 euro.</p> <p>Costo minimo del progetto 500.000,00 euro.</p>
<b>MODALITÀ DI ACCESSO ALLA INIZIATIVA</b>	Presentazione di istanza di partecipazione al bando - Graduatorie delle iniziative mediante l’applicazione di criteri di valutazione.
<b>INTERVENTI AMMISSIBILI</b>	<p>Sono considerati ammissibili progetti finalizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>– alla riqualificazione di impianti di illuminazione pubblica esterna esistenti o di tratti degli stessi già di proprietà dell’ente locale ovvero acquisiti attraverso avvio del riscatto e immissione in possesso prima della presentazione della domanda di partecipazione al bando;</li><li>– alla realizzazione di nuovi impianti di illuminazione pubblica esterna di proprietà pubblica.</li></ul> <p>Gli impianti di cui sopra dovranno obbligatoriamente essere equipaggiati con sistemi atti a fornire servizi tecnologici integrati.</p> <p>I progetti relativi ai soli servizi aggiuntivi, svincolati da rifacimento ovvero da nuova realizzazione di impianti di illuminazione pubblica, non possono essere finanziati con il presente bando.</p>
<b>REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ</b>	<p>Elementi indispensabili per l’ammissibilità dei progetti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>– coerenza dell’operazione con le finalità e i contenuti dell’Azione;</li><li>– appartenenza del soggetto proponente alle categorie dei soggetti beneficiari;</li><li>– proprietà pubblica degli impianti esistenti (oggetto dell’iniziativa) ovvero acquisiti attraverso avvio del riscatto e immissione in possesso prima della presentazione della domanda di partecipazione al bando;</li><li>– proprietà pubblica degli impianti realizzati in forza del contributo ricevuto;</li><li>– livello minimo di progettualità: progetto di fattibilità tecnico economica dell’intervento;</li><li>– vigenza, per tutti i Comuni richiedenti, all’atto della presentazione della domanda di partecipazione al presente bando, del Piano Comunale dell’Illuminazione (approvato ai sensi delle leggi regionali n. 17/2000 e n. 38/2004) ovvero conformità a quanto disposto dal bando in attuazione dell’art. 11, comma 2, della legge regionale n. 31/2015;</li><li>– rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente, aiuti di stato, concorrenza e appalti pubblici;</li><li>– completezza della documentazione richiesta dal bando;</li><li>– rispetto della tempistica e della procedura prevista dal bando;</li><li>– giustificazione delle scelte relative ai servizi tecnologici integrati proposti nell’ottica di una riqualificazione urbana del territorio.</li></ul>



Serie Ordinaria n. 44 - Lunedì 31 ottobre 2016

<b>DOCUMENTAZIONE RICHIESTA PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA</b>	<p>Alla domanda devono essere allegati (elenco non esaustivo):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• documentazione relativa agli atti convenzionali o altre modalità atte a regolare i rapporti nell'ambito della eventuale coalizione di progetto;</li> <li>• progetto di fattibilità tecnico economica dell'intervento;</li> <li>• definizione dei costi del progetto;</li> <li>• definizione dei tempi di realizzazione;</li> <li>• scheda dell'intervento;</li> <li>• relazione giustificativa in merito ai servizi tecnologici integrati.</li> </ul>
<b>SPESE AMMISSIBILI</b>	<p>Sono ammesse spese per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– opere civili ed impiantistiche attinenti le tipologie di operazioni ammissibili di cui al punto 6 del presente bando, comprensive dei relativi oneri per la sicurezza;</li> <li>– spese tecniche (studi di fattibilità economico finanziaria, indagini, studi e analisi, rilievi, progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, collaudi, consulenze professionali, incentivi di cui all'art.113 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.) necessarie per la realizzazione dell'intervento, fino ad un massimo del 10% dell'importo ritenuto ammissibile;</li> <li>– Allacciamento ai servizi di pubblica utilità;</li> <li>– Pubblicizzazione atti di gara;</li> <li>– Imprevisti nella misura massima del 5 % dell'importo dei lavori ritenuti ammissibili a seguito della rideterminazione in esito alle procedure di aggiudicazione;</li> <li>– IVA sulle voci di costo ammissibili qualora non recuperabile o compensabile da parte del soggetto beneficiario.</li> </ul>
<b>MODALITÀ E TEMPISTICHE DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Prima tranche pari al 40% del contributo approvato, erogata a seguito del decreto di assegnazione del contributo in esito alle procedure di affidamento dei lavori e definizione del beneficiario.</li> <li>– Seconda tranche pari al 40% a stato di avanzamento lavori.</li> <li>– Saldo a seguito del collaudo e della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute.</li> </ul>
<b>MODALITÀ DI VALUTAZIONE</b>	<p>Le richieste di agevolazione considerate ammissibili saranno valutate sulla base di una graduatoria predisposta applicando i seguenti criteri generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Caratteristiche prestazionali degli apparecchi</li> <li>– Rapporto tra potenziale di risparmio energetico e investimento</li> <li>– Grado di innovazione della proposta progettuale</li> <li>– Rapporto tra punti luce interessati dal progetto e numero di abitanti</li> <li>– Presenza e caratteristiche dell'eventuale aggregazione</li> <li>– Sostenibilità ambientale ed ecocompatibilità delle installazioni</li> </ul>
<b>CUMULABILITÀ</b>	<p>Non è ammessa la presenza di altre forme pubbliche di contribuzione comunitarie, statali, regionali o provinciali per l'intervento oggetto del contributo, ad eccezione dei certificati bianchi.</p>
<b>REGIME DI AIUTO DI STATO</b>	<p>L'iniziativa non costituisce aiuto di stato in quanto la sua finalità riguarda contributi a fondo perduto per opere e installazioni per l'illuminazione pubblica e servizi tecnologici di proprietà pubblica, non generatori di entrate e non destinati a finalità commerciali.</p>



## D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

### Presidenza

**D.d.u.o. 20 ottobre 2016 - n. 10373**

**Prelievo dal fondo di riserva di cassa e relativi adeguamenti degli stanziamenti del bilancio di previsione 2016 e del relativo documento tecnico d'accompagnamento - 27° provvedimento**

IL DIRIGENTE DELLA U.O.  
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA

Vista la legge regionale 30 dicembre 2015 , n. 43 «Legge di Stabilità 2016»;

Vista la legge regionale 30 dicembre 2015 , n. 44 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 e bilancio pluriennale 2016/2018 a legislazione vigente»;

Vista la d.g.r. 29 dicembre 2015 n. X/4709 «Approvazione Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione 2016-2018- Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2016 – Programma triennale delle opere pubbliche 2016-

2018- Programmi annuali di attività degli enti, aziende dipendenti e società in house- piano- Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti - Piano studi e ricerche 2016-2018»;

Vista la d.g.r. 5541 del 2 agosto 2016 Approvazione integrazione alla d.g.r. n. x/4709 del 29 dicembre 2015 »Documento tecnico di accompagnamento al «Bilancio di previsione 2016-2018- Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti - Prospetti di raccordo degli enti, aziende dipendenti e società in house – Piano studi e ricerche 2016-2018 - Piano delle alienazioni 2016» a seguito della l.c.r. n. 124 del 27 luglio 2016 «Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2016-2018 - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali»;

Vista la legge regionale dell'8 agosto 2016, n. 22 «Assestamento al bilancio 2016/2018 - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali»;

Visto il decreto del Segretario generale n. 7814 del 4 agosto 2016 «Integrazione al bilancio finanziario gestionale 2016-2018 a seguito dell'«Assestamento al bilancio 2016-2018 – I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali», approvato con l.c.r. n. 124 del 27 luglio 2016.»;

Visto l'art 48 del D.Lgs. 118/2011 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali ed i loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009»e successivo d.lgs.126/2014«Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118»che disciplina casistiche e modalità di utilizzo dei fondi di riserva iscritti a bilancio;

Accertato che è necessario procedere alla liquidazione di spese i cui stanziamenti di cassa non sono stati previsti o sono stati stimati in misura inferiore in sede di bilancio di previsione;

Dato atto che la dotazione finanziaria di cassa del cap. 1.20.01.736 «Fondo di riserva del bilancio di cassa», alla data del 20 ottobre 2016 è di € 1.907.855.235,53;

Rilevata la necessità e l'urgenza di provvedere all'adeguamento dello stanziamento di cassa dei capitoli di cui all'allegato «A» , che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'importo indicato al fine di dar corso a pagamenti necessari all'adempimento di obbligazioni giuridiche sottostanti;

Visto il decreto del Segretario generale della Presidenza del 20 maggio 2016, n. 4517 contenente la definizione e l'articolazione delle strutture organizzative dirigenziali oggetto di rimodulazione delle direzioni ed aree;

Visti i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

Visto in particolare il VII Provvedimento Organizzativo 2016 della X Legislatura adottato con la d.g.r. n. 5227 del 31 maggio 2016 che ha definito gli assetti organizzativi della Giunta regionale conferendo l'incarico di dirigente dell'Unità Organizzativa «Programmazione e gestione finanziaria» alla Dott.ssa Marelli Elide Maria;

Richiamata la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e s.m.i. che detta «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» ed il r.r. 2 aprile 2001, n. 1 «Regolamen-

to di contabilità della Giunta regionale» per quanto compatibili con le norme di cui al citato decreto legislativo n. 118/2011;

DECRETA

1. di prelevare, sulla base delle motivazioni espresse in premessa, la somma di € 7.272.412,00 dal cap. 1.20.01.736 «Fondo di riserva del bilancio di cassa» del bilancio per l'esercizio finanziario 2016, ai sensi dell'art. 41, comma 2 della l.r. 34/78 per quanto compatibile con le norme di cui al citato decreto legislativo n. 118/2011

2. di apportare la conseguente variazione alla dotazione di cassa dei capitoli, specificati nell'allegato «A», del bilancio di previsione 2016 ed al Documento tecnico di accompagnamento per un importo complessivo € 7.272.412,00.

3. di trasmettere copia del presente atto, entro dieci giorni al Consiglio regionale e pubblicarlo sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il dirigente della unità organizzativa  
programmazione e gestione finanziaria  
Elide Marelli

\_\_\_\_\_ . \_\_\_\_\_

**RISPETTATO**

**Capitolo** 011684                      **Autonome**      **TIT: Spese correnti**

TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LE SPESE DI  
FUNZIONAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO - QUOTA REGIONALE

MISSIONE- 15 - PROGRAMMA - 01 - TITOLO- 1

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA                      RISPETTATO

Euro	
STANZIAMENTO COMPETENZA	3.842.693,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	3.458.424,00
RESIDUI INIZIALI	
FPV 2016	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	384.269,00

SINTESI MISSIONE 15

MISS.	PROG.	TITOLO	DESCRIZIONE	EURO
15	01	1	Spese correnti	2.689.884
TOTALE MISSIONE				2.689.884

**Capitolo** 004036                      **Vincolate**      **TIT: Spese in conto capitale**

ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLE IMPRESE  
AGRICOLE- PIANO DI MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA DELLLE  
STRUTTURE

MISSIONE- 16 - PROGRAMMA - 01 - TITOLO- 2

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA                      RISPETTATO

Euro	
STANZIAMENTO COMPETENZA	817.225,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	367.750,00
RESIDUI INIZIALI	
FPV 2016	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	449.475,00

Capitolo

004291

Vincolate

TIT: Spese correnti

CONVENZIONE PER L'ATTIVITA' DI STAMPA E DISTRIBUZIONE DEI  
MODULI PER LA CERTIFICAZIONE DI INTERVENTI DI FECONDAZIONE  
ANIMALE, ED ELABORAZIONE DEI DATI RELATIVI

MISSIONE- 16 - PROGRAMMA - 01 - TITOLO- 1

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

	Euro
STANZIAMENTO COMPETENZA	130.536,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	50.548,20
RESIDUI INIZIALI	25.600,20
FPV 2016	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	105.588,00

Capitolo

004378

Vincolate

TIT: Spese in conto capitale

ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLE  
CONDIZIONI DI TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI  
PRODOTTI AGRICOLI

MISSIONE- 16 - PROGRAMMA - 01 - TITOLO- 2

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

	Euro
STANZIAMENTO COMPETENZA	2.783.291,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	1.252.480,00
RESIDUI INIZIALI	
FPV 2016	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	1.530.811,00

SINTESI MISSIONE 16

MISS.	PROG.	TITOLO	DESCRIZIONE	EURO
16	01	1	Spese correnti	105.588
16	01	2	Spese in conto capitale	1.980.286
			TOTALE MISSIONE	2.085.874

Capitolo 000735 Autonome TIT: Spese in conto capitale

RESIDUI PERENTI DI SPESE IN CONTO CAPITALE

MISSIONE- 20 - PROGRAMMA - 01 - TITOLO- 2

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA RISPETTATO

	Euro
STANZIAMENTO COMPETENZA	16.430.520,82
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	6.534.474,82
RESIDUI INIZIALI	
FPV 2016	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	2.000.000,00

SINTESI MISSIONE 20

MISS.	PROG.	TITOLO	DESCRIZIONE	EURO
20	01	2	Spese in conto capitale	2.000.000
			TOTALE MISSIONE	2.000.000

Capitolo 007884 Autonome TIT: Spese in conto capitale

CONTRIBUTI ALLE UNIVERSITA' ED ALTRI SOGGETTI PUBBLICI PER L'ACQUISTO, LA COSTRUZIONE, L'ADEGUAMENTO, NONCHE' LA DOTAZIONE DI BENI ED ARREDI DELLE STRUTTURE DESTINATE ALL'ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO NELLE UNIVERSITA'

MISSIONE- 4 - PROGRAMMA - 04 - TITOLO- 2

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA RISPETTATO

	Euro
STANZIAMENTO COMPETENZA	40.000,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	36.000,00
RESIDUI INIZIALI	0,00
FPV 2016	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	4.000,00

SINTESI MISSIONE 4

MISS.	PROG.	TITOLO	DESCRIZIONE	EURO
4	04	2	Spese in conto capitale	4.000
			TOTALE MISSIONE	4.000

**Capitolo**   **008036**                      **Autonome**      **TIT: Spese correnti**

**Euro**

ATTUAZIONE DELLE INIZIATIVE DI PROMOZIONE EDUCATIVA E CULTURALE DI INTERESSE REGIONALE DA PARTE DI AMMINISTRAZIONI LOCALI

STANZIAMENTO COMPETENZA	675.500,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	634.874,80
RESIDUI INIZIALI	9.374,80
FPV 2016	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	<b>50.000,00</b>

MISSIONE- 5 - PROGRAMMA - 02 - TITOLO- 1

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

**SINTESI MISSIONE 5**

MISS.	PROG.	TITOLO	DESCRIZIONE	EURO
5	02	1	Spese correnti	50.000
TOTALE MISSIONE				<b>50.000</b>

**Capitolo**   **006962**                      **Autonome**      **TIT: Spese in conto capitale**

**Euro**

INTERVENTI PER IL FINANZIAMENTO DEGLI ONERI PROFESSIONALI DI PROGETTAZIONE DI OPERE, FORNITURE E SERVIZI PUBBLICI RELATIVI ALLA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE

STANZIAMENTO COMPETENZA	0,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	1.792,00
RESIDUI INIZIALI	1.992,00
FPV 2016	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	<b>200,00</b>

MISSIONE- 8 - PROGRAMMA - 01 - TITOLO- 2

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

**SINTESI MISSIONE 8**

MISS.	PROG.	TITOLO	DESCRIZIONE	EURO
8	01	2	Spese in conto capitale	200
TOTALE MISSIONE				<b>200</b>

Capitolo 007513      Vincolate      TIT: Spese in conto capitale

Euro

INTERVENTI FORESTALI A RILEVANZA ECOLOGICA E DI INCREMENTO DELLA NATURALITÀ-MAGGIORAZIONE CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE

STANZIAMENTO COMPETENZA	570.454,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	270.000,00
RESIDUI INIZIALI	0,00
FPV 2016	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	300.454,00

MISSIONE- 9 - PROGRAMMA - 05 - TITOLO- 2

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

SINTESI MISSIONE 9

MISS.	PROG.	TITOLO	DESCRIZIONE	EURO
9	05	2	Spese in conto capitale	300.454
			TOTALE MISSIONE	300.454

ALLEGATO - SINTESI PER MISSIONE E PROGRAMMI E TITOLI						
MISSIONE	DESCRIZIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE	TITOLO	DESCRIZIONE	EURO
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	Spese correnti	20.000
14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	1	Spese correnti	122.000
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1	Spese correnti	2.689.884
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	Spese correnti	105.588
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	Spese in conto capitale	1.980.286
20	Fondi e accantonamenti	01	Fondo di riserva	2	Spese in conto capitale	2.000.000



Serie Ordinaria n. 44 - Lunedì 31 ottobre 2016

4	Istruzione e diritto allo studio	04	Istruzione universitaria	2	Spese in conto capitale	4.000
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	Spese correnti	50.000
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	Spese in conto capitale	200
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	2	Spese in conto capitale	300.454
					<b>TOTALE VARIAZIONI AUMENTATIVE</b>	<b>7.272.412</b>
<b>20</b>	<b>FONDI E ACCANTONAMENTI</b>	<b>01</b>	<b>FONDO DI RISERVA</b>	<b>TOTALE PRELIEVO FONDO CASSA</b>	<b>-7.272.412,00</b>	

## D.G. Reddito di autonomia e inclusione sociale

**D.d.g. 21 ottobre 2016 - n. 10515**

**Attuazione delibera 5631/2016 - Determinazioni relative ai contributi per l'acquisto di ausili o strumenti tecnologicamente avanzati a favore delle persone disabili o delle loro famiglie**

IL DIRETTORE GENERALE

Visti:

- l'art. 4, commi 4 e 5 della legge regionale n. 23 del 6 dicembre 1999 e per l'erogazione dei contributi alla famiglia o al singolo soggetto portatore di handicap, senza alcun limite di età e compatibilmente con le risorse disponibili, per l'acquisto di strumenti tecnologicamente avanzati;
- la legge regionale del 12 marzo 2008 n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale»; la legge regionale del 2 febbraio 2010, n. 4 «Disposizione in favore dei soggetti con disturbi specifici di apprendimento»;
- la legge regionale del 14 dicembre 2014, n. 34 «Politiche regionali per i minori»;
- la legge regionale dell'11 agosto 2015, n. 23 «Evoluzione del sistema socio-sanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)»;
- la d.g.r. 5631 del 26 settembre 2016 «Determinazioni in ordine all'acquisto di ausili o strumenti tecnologicamente avanzati a favore delle persone disabili o delle loro famiglie»;

Dato atto che la citata delibera n. X/5631/2016 stabilisce che:

- le Agenzia di tutela della Salute - ATS - di cui alla legge regionale n. 23/2015 sono competenti all'attuazione del provvedimento, attraverso un'azione di stretta integrazione e collaborazione con le Aziende socio-sanitarie Territoriali - ASST - in base alle specifiche competenze;
- le risorse sono ripartite tra le ATS sulla base della popolazione residente come da ultima rilevazione ISTAT, tenuto conto di eventuali economie riferite ai medesimi interventi;
- gli interventi sono indirizzati prioritariamente a favore delle persone o delle famiglie in condizione di vulnerabilità economica;
- sono finanziate le spese sostenute nel corso del 2015 e del 2016 coerenti con i nuovi criteri definiti;
- i provvedimenti attuativi sono rinviati a successivi atti della Direzione Generale Reddito di Autonomia ed Inclusione Sociale;

Ritenuto necessario definire le modalità operative per la gestione dei contributi relativi all'acquisto di ausili o strumenti tecnologicamente di cui agli allegati A e B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamato che:

- l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, definisce le modalità operative di gestione per l'acquisto di ausili/strumenti e la ripartizione delle risorse assegnate alle ATS, incluso il facsimile del modulo per la presentazione delle domande all'ATS;
- l'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto, definisce i dati, le informazioni e le relazioni che le ATS sono tenute a restituire alla Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale al fine di assolvere al debito informativo;

Richiamato che sono destinate all'acquisto di ausili o strumenti tecnologicamente avanzati a favore di persone disabili o delle loro famiglie, le risorse disponibili sul capitolo 12.05.104.7799 del bilancio regionale, esercizio 2016, pari a €1.500.000,00 cui sono aggiunte le ulteriori risorse derivanti da residui di esercizi precedenti, come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Verificato come previsto dalla d.g.r. n. X/5631/2016 che l'accertamento finale dei residui presso le ATS ha determinato una disponibilità di € 728.617,05 e che le risorse complessivamente disponibili sono pari a € 2.228.617,05;

Ritenuto pertanto opportuno impegnare e contestualmente liquidare a favore delle ATS la somma di € 1.500.000,00 negli importi contenuti nell'allegato A, a valere sul capitolo 12.05.104.7799 «Trasferimenti alle amministrazioni locali per il sostegno del sistema dei servizi e interventi a favore delle famiglie e per iniziative sperimentali» del bilancio regionale per l'esercizio 2016;

Ritenuto inoltre che, per la corretta rilevazione nella propria contabilità delle disposizioni contenute nel presente provvedimento, le ATS, ciascuna per l'importo di competenza, devono appostare l'assegnazione per l'erogazione di contributi per l'acquisto di strumenti tecnologicamente avanzati nel bilancio aziendale - gestione SOCIALE - tra i ricavi alla voce «Altri contributi da Regione (Bilancio sociale)» in A.1.B) Contributi c/esercizio da enti pubblici (extra fondo);

Vista la l.r. n. 34/78 e il Regolamento regionale di contabilità n. 1/01 e loro successive modifiche ed integrazioni nonché la legge di approvazione del bilancio regionale per l'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Dato atto di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, sulle pagine web e sulle pagine trasparenza di Regione Lombardia in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Vista la l.r. 20/2008 «Testo Unico in materia di organizzazione e personale» nonché i Provvedimenti Organizzativi della X Legislatura che hanno affidato l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale al Dottor Paolo Favini;

DECRETA

1. di approvare l'allegato A) che definisce le modalità operative di gestione per l'acquisto di ausili/strumenti e la ripartizione delle risorse assegnate alle ATS, incluso il facsimile del modulo per la presentazione delle domande, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare l'allegato B) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento che definisce i dati, i modelli e le relazioni che le ATS sono tenute a restituire alla Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale al fine di assolvere al debito informativo;

3. di impegnare e contestualmente liquidare l'importo complessivo di Euro 1.500.000,00 a favore di BENEFICIARI DIVERSI (cod. 48274), con riferimento alle assegnazioni alle ATS contenute nell'allegato A, imputato al capitolo di spesa 12.05.104.7799 dell'esercizio finanziario 2016;

4. di specificare che, per la corretta rilevazione nella propria contabilità delle disposizioni contenute nel presente provvedimento, le ATS, ciascuna per l'importo di competenza, devono appostare l'assegnazione per l'erogazione di contributi per l'acquisto di strumenti tecnologicamente avanzati nel bilancio aziendale - gestione SOCIALE - tra i ricavi alla voce «Altri contributi da Regione (Bilancio sociale)» in A.1.B) Contributi c/esercizio da enti pubblici (extra fondo);

5. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web di Regione Lombardia;

6. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Il direttore generale  
Paolo Favini

— • —

## Sommario

1. Premessa
2. Modalità di presentazione della domanda
3. Risorse e graduatorie
4. Schema tipo domanda di accesso al contributo

## INDICAZIONI OPERATIVE PER IL RICONOSCIMENTO DEI CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO DI AUSILI O STRUMENTI TECNOLOGICAMENTE AVANZATI A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ O DELLE LORO FAMIGLIE

### 1. Premessa

Regione Lombardia con il presente provvedimento intende promuovere l'acquisizione di strumenti tecnologicamente avanzati finalizzati ad estendere le abilità della persona e potenziare la sua qualità di vita. Sono ammissibili al finanziamento non solo gli ausili/strumenti acquistati ma anche utilizzati con titolo diverso dalla proprietà. Pertanto sono ammissibili al finanziamento:

- strumenti/ausili acquistati o acquisiti temporaneamente in regime di noleggio, affitto, leasing o abbonamento;
- strumenti/ausili già in dotazione alla famiglia che devono essere adattati/trasformati;
- qualsiasi servizio necessario a rendere lo strumento/ausilio effettivamente utilizzabile (installazione/personalizzazione, formazione all'utilizzo, manutenzione e costi tecnici di funzionamento, ecc.).

### 2. Modalità di presentazione della domanda

La persona disabile o il suo familiare presenta domanda presso l'Agenzia di Tutela della Salute – ATS- competente per territorio in base alla residenza della persona disabile, anche per il tramite dei servizi territoriali delle Aziende socio sanitarie territoriali – ASST.

Le ATS provvedono a predisporre un avviso per la presentazione delle domande, assicurando un periodo di apertura di almeno 60 giorni. La pubblicazione del bando da parte delle ATS dovrà avvenire entro il 30 novembre 2016.

Negli avvisi pubblicati dalla ATS dovranno essere specificati tutte le sedi presso le quali potranno essere presentate le domande.

Le ATS approvano le graduatorie dei soggetti ammessi a finanziamento entro i successivi 90 giorni e le trasmettono al seguente indirizzo pec: [redditodiautonomia@pec.regione.lombardia.it](mailto:redditodiautonomia@pec.regione.lombardia.it), complete di eventuali allegati, entro dieci giorni dalla loro approvazione da parte del Direttore Generale delle ATS- si veda anche allegato B.

Le domande di accesso al contributo potranno essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso da parte delle ATS, con riferimento ad acquisizioni effettuate dal 1 gennaio 2015 sino alla data di scadenza dell'avviso dell'ATS.

Per la presentazione delle domande ciascuna ATS adotta lo schema di cui al successivo paragrafo "schema tipo di domanda di accesso al contributo".

Alla domanda di contributo devono essere allegati i seguenti documenti, più altri eventualmente specificati dalle ATS nei loro avvisi:

- attestazione ISEE ordinario o socio-sanitario in corso di validità, o la DSU, ai sensi del DPCM 159/2013;
- fotocopia non autenticata del documento di identità in corso di validità della persona disabile o del richiedente se diverso;
- progetto individualizzato, condiviso con il beneficiario, redatto dal medico specialista (pubblico o privato) eventualmente in collaborazione con altri operatori ATS/ASST;
- copia del certificato di invalidità o della certificazione dell'alunno disabile;
- certificazione dello specialista per patologie che causano disabilità che non sono necessariamente accertate tramite verbale di invalidità o la certificazione di alunno disabile;
- copia della fattura o della ricevuta fiscale o, in caso di acquisto tramite rateizzazione copia del contratto di finanziamento, dell'ausilio/strumento comprensivi delle specifiche tecniche e dei costi degli strumenti/ausili con data non antecedente al 1/1/2015;
- copia, se disponibile, del verbale di accertamento dell'handicap ai sensi della legge 104/92;
- per la richiesta di finanziamento di protesi acustiche copia dell'esame audiometrico con data non antecedente;
- per gli ausili riconducibili al Nomenclatore Tariffario copia del modello 03 autorizzato dall'Ufficio protesi se cartaceo oppure copia della prescrizione effettuata on line direttamente dal medico prescrittore, per entrambi con l'indicazione della quota posta a carico del cittadino;
- altri documenti che le ATS potranno prevedere nei loro avvisi.

Per la presentazione delle domande i cittadini che non dispongono dell'ISEE in corso di validità possono allegare la Dichiarazione Sostitutiva Unica ai sensi del DPCM 159/2016. Nei loro avvisi, le ATS dovranno indicare il termine, successivo al termine per la presentazione delle domande, entro cui chi ha presentato la DSU dovrà presentare ISEE; in mancanza coloro che non presentano ISEE ordinario o socio – sanitario in corso di validità sono considerati alla stregua di coloro che hanno ISEE superiore a € 20.000,00.

### **3. Risorse e graduatorie**

Le risorse regionali disponibili ammontano a euro 1.500.00,00 oltre a residui già disponibili presso le ATS pari complessivamente a euro 728.617,05, per complessivi euro 2.228.617,05.

Le risorse sono assegnate alle ATS sulla base della popolazione residente ISTAT, tenuto conto dei residui rendicontati da ciascuna ATS, come riportato nella seguente tabella.

ATS	Riparto su popolazione totale (A)	Residui anni precedenti (B)	Riparto al netto dei residui (C)=(A-B)	Riparto residui su popolazione totale (D)	Importo assegnato 2016 (E)=(C+D)	Totale risorse disponibili (F) = (B+E)
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	513.826,00	338.886,62	174.939,38	249.588,13	<b>424.528,00</b>	<b>763.414,62</b>
INSUBRIA	215.202,00	24.741,72	190.460,28	104.533,00	<b>294.993,00</b>	<b>319.734,72</b>
MONTAGNA	50.730,00	14.266,16	36.463,84	24.642,02	<b>61.106,00</b>	<b>75.372,16</b>
BRIANZA	180.674,00	107.857,33	72.816,67	87.761,42	<b>160.578,00</b>	<b>268.435,33</b>
BERGAMO	166.284,00	5.396,03	160.887,97	80.771,80	<b>241.660,00</b>	<b>247.056,03</b>
BRESCIA	174.548,00	118.399,83	56.148,17	84.785,87	<b>140.934,00</b>	<b>259.333,83</b>
VAL PADANA	116.449,00	108.740,08	7.708,92	56.564,44	<b>64.273,00</b>	<b>173.013,08</b>
PAVIA	82.287,00	10.329,28	71.957,72	39.970,37	<b>111.928,00</b>	<b>122.257,28</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.500.000,00</b>	<b>728.617,05</b>	<b>771.382,95</b>	<b>728.617,05</b>	<b>1.500.000,00</b>	<b>2.228.617,05</b>

Le risorse assegnate sono ripartite tra le diverse aree in misura proporzionale all'importo totale dei contributi delle domande ammissibili, tranne per l'area informatica cui è destinato non più del 10% del finanziamento complessivo. Nel caso in cui l'importo legato alle domande ammissibili dell'area informatica sia inferiore al 10%, le risorse sono destinate al finanziamento delle altre aree in modo proporzionale.

Si precisa che per la definizione delle graduatorie è necessario acquisire l'ISEE in corso di validità e che a parità di punteggio è ammessa al finanziamento la domanda della persona con ISEE più basso.

Si precisa che coloro che non allegano l'ISEE sono ammessi alla valutazione ma vengono considerati alla stregua di coloro che hanno ISEE superiore a € 20.000.

4. Schema tipo domanda di accesso al contributo

All'ATS di \_\_\_\_\_

**OGGETTO: DOMANDA DI ACCESSO AL CONTRIBUTO PER L'ACQUISTO DI AUSILI/STRUMENTI TECNOLOGICAMENTE AVANZATI A FAVORE DELLE PERSONE DISABILI O DELLE LORO FAMIGLIE AI SENSI DELLA DGR 5631/2016**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI NOTORIETA'**  
(Art. 46 e 47, D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445)

Dati identificativi della persona disabile

Cognome	
Nome	
Data e luogo di nascita	
Codice fiscale	
Comune di residenza	
Indirizzo	
Professione	
Telefono fisso	Cellulare
Indirizzo di posta elettronica	
Documento di identità in corso di validità (carta di identità o documento equipollente ai sensi dell'art. 35 c. 2 del D.P.R. 445/2000)	
Numero _____ rilasciato da _____	

Dati identificativi nel caso in cui la domanda non venga presentata direttamente dalla persona disabile

Cognome	
Nome	
Data e luogo di nascita	
Codice fiscale	
Comune di residenza	
Indirizzo	
Professione	
Telefono fisso	Cellulare
Indirizzo di posta elettronica	
Documento di identità in corso di validità (carta di identità o documento equipollente ai sensi dell'art. 35 c. 2 del D.P.R. 445/2000)	
Numero _____ rilasciato da _____	

**CHIEDE DI POTER BENEFICIARE DEL CONTRIBUTO PER**  
(barrare **una sola scelta** e compilare laddove richiesto)

1. ☐ area domotica
2. ☐ area mobilità
3. ☐ area informatica
4. ☐ altri ausili, tra cui ausili per non udenti e le protesi acustiche



per il finanziamento del seguente ausilio/strumento:

---

Le domande vengono valutate solo se prevedono una spesa pari o superiore a € 300,00. Il tetto massimo di spesa ammissibile è di € 16.000. Il contributo, se dovuto, è riconosciuto nella misura del 70% della spesa ammissibile entro i seguenti limiti:

- personal computer da tavolo o tablet comprensivi di software specifici, contributo massimo erogabile, comprensivo di software di base e di tutte le periferiche, € 400;
- personal computer portatile comprensivo di software specifici, contributo massimo erogabile, comprensivo di software di base e di tutte le periferiche, € 600;
- protesi acustiche riconducibili: contributo massimo erogabile € 2.000;
- adattamento dell'autoveicolo, compresi i beneficiari dell'art. 27 della legge 104/92, contributo massimo erogabile € 5.000.

## SEZIONE 1

### DICHIARA

(barrare una sola scelta e compilare laddove richiesto)

1a. ☐ di non aver mai presentato domanda di contributo per l'acquisto di strumenti tecnologicamente avanzati ai sensi della l.r. 23/99;

1b. ☐ di aver ottenuto il contributo per l'acquisto di strumenti tecnologicamente avanzati ai sensi della l.r. 23/99 nell'anno ----- per l'acquisto di -----

-----

## SEZIONE 2

### DICHIARA

Solo se si è selezionata la scelta 1b, barrare una o più delle seguenti opzioni, altrimenti procedere con la sezione 3.

- 1b1. ☐ vi è stato un aggravio nelle abilità della persona;
- 1b2. ☐ è emersa la necessità di sostituire l'ausilio/strumento in quanto non più funzionante;
- 1b3. ☐ nessuna delle precedenti casistiche.

**SEZIONE 3**

**DICHIARA**  
(barrare una sola scelta)

2a. ☐ di possedere un ISEE ordinario o socio-sanitario in corso di validità, o una DSU, rilasciato ai sensi del D.P.C.M. 159/2013 inferiore o uguale a € 20.000,00 ;

2b. ☐ di non possedere un ISEE ordinario o socio-sanitario in corso di validità, o una DSU, rilasciato ai sensi del D.P.C.M. 159/2013 superiore a € 20.000,00;

**SEZIONE 4**

**DICHIARA**

3. ☐ di accettare la quota di compartecipazione al costo della quota ammissibile dello strumento/ausilio richiesto;

4. ☐ di essere intestatario o cointestatario del seguente conto sul quale sarà liquidato il contributo richiesto, laddove riconosciuto;

Sigla intern azion ale	Num eri di contr ollo	C i n	ABI	CAB	Numero corrente	di	conto
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

5. ☐ di essere a conoscenza che, in caso di falsità in atti e/o di dichiarazioni mendaci, si è soggetti alle sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia, secondo quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445, nonché alla revoca del beneficio eventualmente conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. n° 445/2000;

6. ☐ di essere disponibile ad essere ricontattato dall'ATS per la compilazione di uno specifico questionario per la valutazione di quanto l'ausilio/strumento finanziato abbia effettivamente influito nel modificare la situazione iniziale indesiderata e quindi il raggiungimento/miglioramento della stessa situazione;

**A TALE SCOPO ALLEGA:**

- ☐ attestazione ISEE ordinario o socio-sanitario in corso di validità, o la DSU, ai sensi del DPCM 159/2013;
- ☐ fotocopia non autenticata del documento di identità in corso di validità della persona disabile o del richiedente se diverso;
- ☐ progetto individualizzato, condiviso con il beneficiario, redatto dal medico specialista (pubblico o privato) eventualmente in collaborazione con altri operatori ATS/ASST;
- ☐ copia del certificato di invalidità;
- ☐ certificazione dello specialista di cui alla legge 104/92;
- ☐ copia della fattura o della ricevuta fiscale o, in caso di acquisto tramite rateizzazione copia del contratto di finanziamento, dell'ausilio/strumento comprensivi delle specifiche tecniche e dei costi degli strumenti/ausili con data non antecedente al 1/1/2015;
- ☐ copia, se disponibile, del verbale di accertamento dell'handicap ai sensi della legge 104/92;
- ☐ per la richiesta di finanziamento di protesi acustiche copia dell'esame audiometrico con data non antecedente all'acquisto dell'ausilio/strumento;
- ☐ per gli ausili riconducibili al Nomenclatore Tariffario copia del modello 03 autorizzato dall'Ufficio protesi se cartaceo oppure copia della prescrizione effettuata on line direttamente dal medico prescrittore, per entrambi con l'indicazione della quota posta a carico del cittadino;
- ☐ altri documenti – da specificare;

Luogo e Data \_\_\_\_\_

Firma della persona disabile o Firma di colui che presenta domanda se diverso dalla persona disabile (barrare scelta effettuata)

\_\_\_\_\_

**INDICAZIONI OPERATIVE PER LA RESTITUZIONE DI DATI E INFORMAZIONI DA PARTE DELLE ATS ALLA DIREZIONE  
GENERALE REDDITO DI AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE**

Le graduatorie finali con i relativi allegati dovranno essere inviate, entro dieci giorni dalla loro approvazione da parte del Direttore Generale dell'ATS, al seguente indirizzo pec:

**redditodiautonomia@pec.regione.lombardia.it**

con il relativo provvedimento di approvazione e complete del file excel, contenente i seguenti fogli di calcolo:

1. Piano di ripartizione delle risorse per aree;
2. Scheda di dettaglio dell'area domotica;
3. Scheda di dettaglio dell'area mobilità;
4. Scheda di dettaglio dell'area informatica;
5. Scheda di dettaglio dell'area altri ausili;
6. Riepilogo complessivo numero domande e liquidazione.

Allo stesso indirizzo pec dovrà essere trasmesso entro la scadenza del 30 giugno 2017 una breve relazione contenente gli esiti conseguenti alle azioni messe in atto da ciascuna ATS in relazione alla verifica della autocertificazioni come stabilito dal D.P.R. 445/2000 con evidenza, in particolare, del numero totale dei controlli effettuati, degli eventuali provvedimenti di revoca di benefici a seguito di false dichiarazioni accertate e degli eventuali casi di esclusione dai procedimenti a seguito di false dichiarazioni.

Entro la stessa scadenza del 30 giugno 2017 dovrà essere trasmesso il file excel di cui al presente allegato aggiornato rispetto all'evoluzione delle domande in relazione alle liquidazioni effettuate.

**Valutazione efficacia dei contributi**

Al fine di valutare la reale efficacia dell'intervento, la Direzione generale reddito di autonomia e inclusione sociale intende definire insieme alle ATS un questionario da sottoporre ai beneficiari del contributo per valutare l'impatto reale dell'intervento e misurare quanto gli ausili/strumenti finanziati hanno effettivamente influito nel modificare la situazione iniziale indesiderata e quindi il raggiungimento/miglioramento:

- dell'autonomia della persona, con particolare riferimento al miglioramento dell'ambiente domestico;
- delle potenzialità della persona in relazione alle sue possibilità di integrazione sociale e lavorativa;
- nel superare le diverse limitazioni funzionali, siano esse motorie, visive, uditive, intellettive, del linguaggio, nonché relative all'apprendimento.

I tempi per la somministrazione del questionario ai beneficiari e la restituzione degli esiti di tali questionario dovranno essere perfezionati entro dicembre 2017.



Regione Lombardia

ATS DI

**ATTUAZIONE DGR 5631/2016 PER L'ACQUISIZIONE DI AUSILI E  
STRUMENTI TECNOLOGICAMENTE AVANZATI****ELENCO SCHEDE****ANNO****2016**

Piano di ripartizione delle risorse per aree

- 1) scheda di dettaglio dell'area domotica
- 2) scheda di dettaglio dell'area mobilità
- 3) scheda di dettaglio dell'area informatica
- 4) scheda di dettaglio dell'area altri ausili
- 5) riepilogo numero domande

Responsabile

Nominativo

Tel.:

e-mail:

<input type="text"/>
<input type="text"/>
<input type="text"/>

Referente

Nominativo

Tel.:

e-mail:

<input type="text"/>
<input type="text"/>
<input type="text"/>

**N.B.:****Immettere la denominazione dell' ATS; automaticamente il dato sarà riportato nelle  
schede successive.****compilare i campi relativi al Responsabile ed al Referente**

ATS di	0		RIPARTIZIONE RISORSE PER APPROVAZIONE GRADUATORIE AI SENSI DELLA DGR 5631/2016					
RISORSE A DISPOSIZIONE (INSERIRE IMPORTI DELLE COLONNE D ed E DEL PARAGRAFO " RISORSE E GRADUATORIE" DELL'ALLEGATO A)								
RESIDUI ANNI PRECEDENTI (colonna B tabella risorse all. A)	ASSEGNAZIONE 2016 (colonna D tabella risorse all. A)	TOTALE		AREA DOMOTICA	AREA MOBILITA'	AREA INFORMATICA	AREA ALTRA AUSILI INCLUSI AUSILI PER NON UDENTI ED AUSILI ACUSTICI	TOTALE
			VALORI ASSOLUTI	A	B	C	D	SOMMA (A+B+C+D)
			%					

ATS di	0
--------	---

DETTAGLIO DELLE DOMANDE PRESENTATE AREA DOMOTICA/MOBILITA'/INFORMATICA/ALTRI AUSILI
--

POSIZIONE IN GRADUATORIA	
ETA'	
VALORE ISEE	
GIA' BENEFICIARIO O MENO DI CONTRIBUTI AI SENSI DELLA LEGGE 23/99	A= MAI OTTENUTO CONTRIBUTO IN PRECEDENZA CON ISEE INFERIORE O UGUALE A € 20.000,00 B= BENEFICIARIO NEL PASSATO CHE PRESENTA DOMANDA PER AUSILIO/STRUMENTO DI AREA DIVERSA O SU STESSA AREA MA DECORSI 5 ANNI O IN POSSESSO DI STRUMENTO CHE NECESSITA DI ADEGUAMENTO CON ISEE INFERIORE O UGUALE A € 20.000,00 C=NUOVO BENEFICIARIO CON ISEE SUPERIORE A € 20.000,00 O SENZA ISEE D= BENEFICIARIO NEL PASSATO CHE PRESENTA DOMANDA PER AUSILIO/STRUMENTO DI AREA DIVERSA O SU STESSA AREA MA DECORSI 5 ANNI O IN POSSESSO DI STRUMENTO/AUSILIO CHE NECESSITA DI ADEGUAMENTO CON ISEE SUPERIORE A € 20.000,00
SESSO	
TIPOLOGIA DISABILITA'	INTELLETTIVA, SENSORIALE, DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO, FISICA-MOTORIA, ALTRO
COMUNE DI RESIDENZA	
DESCRIZIONE STRUMENTO	
COSTO DELLO STRUMENTO	
ESITO DOMANDA	1= AMMISSIBILE A FINANZIAMENTO 2=NON AMMISSIBILE A FINANZIAMENTO
SPESA AMMISSIBILE	
MOTIVAZIONE DI NON AMMISSIBILITA'	
CONTRIBUTO ASSEGNABILE	
CONTRIBUTO ASSEGNATO	
DATA FATTURA	
DATA LIQUIDAZIONE	DA COMPILARE IN SECONDA FASE
IMPORTO LIQUIDATO	DA COMPILARE IN SECONDA FASE
ESTREMI MANDATO PAGAMENTO	DA COMPILARE IN SECONDA FASE
NOTE	



ATTUAZIONE DGR 5631/2016	ATS DI	0
--------------------------	--------	---

RIEPILOGO	Nr Domande Ricevute	Nr Domande Finanziate	Nr Domande Ammesse e non Finanziate	Nr Domande non ammesse	Contributi assegnati
AREA DOMOTICA					
AREA MOBILITA'					
AREA INFORMATICA					
AREA ALTRA AUSILI INCLUSI AUSILI PER NON UDENTI ED AUSILI ACUSTICI					
TOTALI					

D.G. Agricoltura

D.d.g. 20 ottobre 2016 - n. 10374  
Autorizzazione alla Società UNICAA s.r.l. di procedere alle modificazioni, ampliamenti e chiusure delle proprie sedi operative dislocate presso le regioni Marche e Piemonte

IL DIRETTORE GENERALE ALL'AGRICOLTURA

Visto il decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, recante soppressione dell'AIMA e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, modificato dal Decreto legislativo 15 giugno 2000, n. 188, e in particolare l'art. 3 bis, che disciplina l'attività dei Centri autorizzati di assistenza agricola affidando a un decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali la definizione dei requisiti minimi di garanzia e di funzionamento per lo svolgimento dell'attività dei CAA e alle Regioni i compiti di verifica e di vigilanza dei medesimi requisiti, ai fini dell'autorizzazione all'esercizio delle attività di CAA all'interno del proprio territorio;

Visto il decreto 27 marzo 2001 del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali recante « Requisiti minimi di garanzia e di funzionamento per le attività dei centri autorizzati di assistenza agricola », ora sostituito dal decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali recante Riforma dei centri autorizzati di assistenza agricola;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 6402 del 12 ottobre 2001 con la quale è stata approvata la circolare applicativa del citato decreto 27 marzo 2001 del MIPAAF per l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività dei CAA nel territorio della Regione Lombardia, ora sostituita dalla deliberazione di Giunta regionale numero 2228 del 21 settembre 2011 recante « Determinazioni in ordine al riconoscimento e controllo dei centri autorizzati di assistenza agricola operanti nel territorio di Regione Lombardia ai sensi del d.m. 27 marzo 2008 del MIPAAF;

Visto il decreto del Direttore Generale all'Agricoltura della Regione Lombardia n. 8060 del 13 maggio 2002 con cui la società Servizi Integrati Sistemi Agroalimentari s.r.l. (SISA) con sede legale in Via Ghislanzoni, 15, Bergamo, è stata riconosciuta idonea a svolgere l'attività di CAA nel territorio della Regione Lombardia;

Visto il decreto del Direttore Generale all'Agricoltura della Regione Lombardia numero 19106 del 15 ottobre 2002 con cui la società Servizi Integrati Sistemi Agroalimentari s.r.l. (SISA) con sede legale in Via Ghislanzoni, 15, Bergamo, ai sensi dell'art. 9 del decreto 27 marzo 2001 sopra richiamato, è stata autorizzata ad utilizzare la denominazione di CAA anche nel territorio della Regione Piemonte ed a operare nelle sedi indicate nell'allegato al medesimo decreto ;

Visto il decreto del Direttore Generale all'Agricoltura della Regione Lombardia numero 5814 del 4 aprile 2003 con cui la società Servizi Integrati Sistemi Agroalimentari s.r.l. (SISA) con sede legale in Via Ghislanzoni, 15, Bergamo, ai sensi dell'art. 9 del decreto 27 marzo 2001 sopra richiamato, è stata autorizzata ad utilizzare la denominazione di CAA anche nel territorio della Regione Marche ed a operare nelle sedi indicate nell'allegato al medesimo decreto ;

Visto il decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali recante « Riforma dei centri autorizzati di assistenza agricola »;

Visto il decreto del Direttore Generale all'Agricoltura della Regione Lombardia n. 461 del 25 gennaio 2010 con cui si prende atto della modifica della ragione sociale del CAA SISA s.r.l. in UNICAA s.r.l. con sede legale in Via Ghislanzoni, 15, Bergamo ;

Vista la deliberazione di Giunta regionale numero 2228 del 21 settembre 2011 con la quale sono state dettate le nuove disposizioni finalizzate al riconoscimento e controllo dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola ai sensi del citato decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali;

Preso atto della nota email del 29 luglio 2015 con la quale la società UNICAA s.r.l. comunica alla Direzione Generale Agricoltura il cambio di indirizzo della sede legale da Via Ghislanzoni 15 a Via Carlo Serassi 7 Bergamo;

Vista la richiesta presentata dalla società UNICAA s.r.l., con nota prof. numero 3499 del 18 maggio 2016 di cessazione, modificazione e ampliamento delle proprie sedi operative dislocate nei territori delle Regioni Marche e Piemonte come di seguito riportate:

<b>Regione Marche</b>
Sede UNICAA AP 4 - Via Garibaldi 75 - Offida - AP - Nuovo responsabile sede Fabio Capriotti

<b>Regione Piemonte</b>
Sede UNICAA TO 1 - Via Massena 13 - Torino - Nuovo responsabile sede Bartolomeo Viotto
Sede UNICAA CN 3 - Via Colombaro 56 - Cuneo - Chiusura sede

Vista la nota della Direzione Generale Agricoltura prot. numero 66542 del 24 maggio 2016 con la quale è stato avviato il procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 9 del decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, al fine di acquisire il parere delle Regioni Marche e Piemonte in ordine alla verifica dei requisiti minimi di garanzia e di funzionamento delle sedi operative citate;

Viste le risultanze dei controlli amministrativi trasmesse dalla Regione Marche con nota email del 29 giugno 2016 e dalla Regione Piemonte con nota prot numero 42178 dell'11 ottobre 2016, conservate agli atti della Direzione Generale Agricoltura;

Ritenuto pertanto, sulla base di quanto sopra esposto, di autorizzare la società UNICAA s.r.l. di procedere alle modificazioni, ampliamenti e chiusure delle proprie sedi operative dislocate nelle Regioni Marche e Piemonte secondo le variazioni sopra descritte;

Ritenuto, altresì, di approvare l'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con il quale si aggiornano gli elenchi delle sedi operative della società UNICAA s.r.l. dislocate nei territori delle Regioni Marche e Piemonte comprensivi delle nuove richieste descritte in calce al medesimo allegato;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre i termini previsti dal decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali a causa del ritardato riscontro della Regione Piemonte alla nota della Direzione Generale Agricoltura prot. numero 66452 del 24 maggio 2016;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Direzione Generale Agricoltura individuate dalla d.g.r.n. 1300 del 30 gennaio 2014;

Visto l'art. 16 della legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

DECRETA

Recepisce le premesse:

1. di autorizzare la società UNICAA s.r.l., con sede legale in Via Carlo Serassi 7, Bergamo, a procedere alle modificazioni, ampliamenti e chiusure delle proprie sedi operative dislocate nel territorio delle Regioni Marche e Piemonte come di seguito riportate:

<b>Regione Marche</b>
Sede UNICAA AP 4 - Via Garibaldi 75 - Offida - AP - Nuovo responsabile sede Fabio Capriotti
<b>Regione Piemonte</b>
Sede UNICAA TO 1 - Via Massena 13 - Torino - Nuovo responsabile sede Bartolomeo Viotto
Sede UNICAA CN 3 - Via Colombaro 56 - Cuneo - Chiusura sede

2. di approvare l'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con il quale si aggiornano gli elenchi delle sedi operative della società UNICAA s.r.l. dislocate nei territori delle Regioni Marche e Piemonte comprensivi delle nuove richieste descritte in calce al medesimo allegato;

3. di dare atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre i termini previsti dal decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali a causa del ritardato riscontro della regione Piemonte alla nota della Direzione Generale Agricoltura prot. numero 66452 del 24 maggio 2016;

4. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 33 /2013;

5. di trasmettere copia del presente provvedimento, per i successivi adempimenti di competenza, alla società UNICAA s.r.l., ad AGEA, all'Organismo Pagatore di Regione Lombardia ed alle Regioni Marche e Piemonte;

6. di pubblicare il presente atto sul BURL.

Il direttore generale  
Roberto Cova

**Elenco sedi UNICAA autorizzate ad operare nella Regione MARCHE**

Sedi operative	Responsabile	Indirizzo
<b>UNICAA- AN 3</b>	Marco Benedetti	Via Marconi, 2 – 60125 Ancona
<b>UNICAA- AP 3</b>	Gianluca Trocchianesi	Via Bellesi, 66 – 63023 Fermo - AP
<b>UNICAA- AP 4</b>	Fabio Capriotti	Via Garibaldi, 75 – 63025 Offida - AP
<b>UNICAA- MC 2</b>	Fabio Salvucci	Via Giovanni XXIII, 45 – 62100 Macerata
<b>UNICAA- PU 3</b>	Filippo Gambelli	Via Dante D’Ambrosi, 6 – 61122 Pesaro - PU

**Elenco sedi UNICAA autorizzate ad operare nella Regione PIEMONTE**

Sedi operative	Responsabile	Indirizzo
<b>UNICAA AL 1</b>	Giacomo Chiodi	Via Ghilini 14 - 15121 Alessandria - <b>AL</b>
<b>UNICAA AL 2</b>	Giuseppe Re	Via Pontida, 18 - 15100 Alessandria - <b>AL</b>
<b>UNICAA AL 6</b>	Massimo Carelli	Via Roma, 30 - 15038 Ottiglio - AL -
<b>UNICAA AL 7</b>	Carlo Antonio D’Angelone	Via Roma, 2 - 15010 Ricaldone - AL -
<b>UNICAA AT 2</b>	Gianluca Ravizza	Via Nino Costa, 6 - 14100 Asti - <b>AT</b>
<b>UNICAA AT 3</b>	Massimo Vecchiattini	Viale Pietro Laudano, 2 - 14040 Castel Boglione - AT
<b>UNICAA CN 1</b>	Giulio Castagno	Via Alba, 15 - 12050 Castagnito - CN
<b>UNICAA CN 5</b>	Ezio Boasso	Via Alba Barolo, 8 - 12060 Castiglione Falletto - <b>CN</b>
<b>UNICAA CN 6</b>	Davide Mondino	Via Basse di Chiusano, 23 - 12020 Cuneo - <b>CN</b>
<b>UNICAA TO 1</b>	Bartolomeo Viotto	Via Massena, 13bis - 10128 Torino - <b>TO</b>
<b>UNICAA TO 2</b>	Alberto Morera	Via Morghen, 5 - 10143 Torino - <b>TO</b>
<b>UNICAA TO 3</b>	Laura Marchesin	Corso Gabetti, 3( terzo Piano scala C ) - 10132 Torino -
<b>UNICAA TO 4</b>	Domenico Sorasio	Corso Francia 325 - 10138 Torino - <b>TO</b>
<b>UNICAA TO 5</b>	Selena Bosio	Via Nazionale 32 - 10010 Carema - <b>TO</b> -
<b>UNICAA VC 1</b>	Chiara Gugino	Corso Gastaldi 55 - 13100 Vercelli - <b>VC</b>

**Riepilogo delle variazioni approvate con il decreto**

<b>Regione Marche</b>
Sede UNICAA AP 4 - Via Garibaldi 75 – Offida – AP – Nuovo responsabile sede Fabio Capriotti
<b>Regione Piemonte</b>
Sede UNICAA TO 1 – Via Massena 13 – Torino – Nuovo responsabile sede Bartolomeo Viotto
Sede UNICAA CN 3 – Via Colombaro 56 – Cuneo – Chiusura sede

**D.d.g. 25 ottobre 2016 - n. 10581**

**Centri autorizzati di assistenza agricola riconosciuti in Regione Lombardia. Società CAA CIA Lombardia s.r.l. e società CAA Coldiretti Lombardia s.r.l. Autorizzazione all'apertura e al trasferimento di sedi operative**

**IL DIRETTORE GENERALE ALL'AGRICOLTURA**

Visto il decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, recante soppressione dell'AIMA e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, modificato dal Decreto legislativo 15 giugno 2000, n. 188, e in particolare l'art. 3 bis, che disciplina l'attività dei Centri autorizzati di assistenza agricola affidando a un decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali la definizione dei requisiti minimi di garanzia e di funzionamento per lo svolgimento dell'attività dei CAA e alle Regioni i compiti di verifica e di vigilanza dei medesimi requisiti, ai fini dell'autorizzazione all'esercizio delle attività di CAA all'interno del proprio territorio;

Visto il decreto 27 marzo 2001 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali recante « Requisiti minimi di garanzia e di funzionamento per le attività dei centri autorizzati di assistenza agricola », ora sostituito dal decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali recante « Riforma dei Centri di Assistenza Agricola »;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 6402 del 12 ottobre 2001 con la quale è stata approvata la circolare applicativa del citato decreto 27 marzo 2001 del MIPAAF per l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività dei CAA nel territorio della Regione Lombardia, ora sostituita dalla deliberazione di Giunta regionale numero 2228 del 21 settembre 2011;

Visto il decreto del direttore generale all'agricoltura della Regione Lombardia n. 5077 del 19 marzo 2002 con cui la società CAA Coldiretti Lombardia s.r.l. con sede legale in Milano in Via Fabio Filzi 27 è stata riconosciuta idonea a svolgere l'attività di CAA nel territorio della Regione Lombardia;

Visto il decreto del direttore generale all'agricoltura della Regione Lombardia n. 8555 del 20 maggio 2002 con cui la società CAA CIA Lombardia s.r.l. con sede legale in Milano, Piazza Caiazzo 3, è stata riconosciuta idonea a svolgere l'attività di CAA nel territorio della Regione Lombardia;

Visto il decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali recante Riforma dei Centri autorizzati di assistenza agricola;

Vista la deliberazione di Giunta regionale numero 2228 del 21 settembre 2011 con la quale sono state dettate le nuove disposizioni finalizzate al riconoscimento e controllo dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola ai sensi del citato decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

Viste le note prot. numero 252 del 1° settembre 2016, prot. numero 253 del 5 settembre 2016, prot. numero 254 del 5 settembre 2016 e prot. numero 267 del 27 settembre 2016 con le quali la società CAA CIA Lombardia SRL ha chiesto alla Direzione Generale Agricoltura di svolgere i sopralluoghi per la verifica dei requisiti minimi di garanzia e di funzionamento di cui al DM 27 marzo 2008 del MIPAAF presso le sedi operative di seguito indicate:

CAA CIA Lombardia s.r.l.

Nuova sede operativa - Comune di Treviglio ( PV BG ) Via Carlo Terni 47;  
Trasferimento sede operativa - da Comerio ( PV VA ) Via Piave 16 a Varese in Via Medaglie D'Oro 8  
Trasferimento sede operativa di Milano da Piazza Caiazzo 8 in Viale Coni Zugna 58.  
Trasferimento sede operativa di Mortara da Via Roma 12 in Piazzale Carlo Alberto, 4

Vista la nota prot. numero 461 del 4 ottobre 2016 con la quale la società CAA Coldiretti Lombardia s.r.l. ha comunicato il trasferimento della sede operativa di Brescia, codifica SIARL BS 103 e codifica SIAN 262 - BS - 003, da Via Gian Battista Cacciamali 71 a Via Cefalonia 56;

Viste le note email del 14 settembre 2016, del 26 settembre 2016 e dell'11 ottobre 2016 con le quali il Direttore Generale all'Agricoltura ha comunicato alla società CAA CIA Lombardia s.r.l. e alla società CAA Coldiretti Lombardia s.r.l. le date dei sopralluoghi presso le sedi operative di Treviglio, Via Carlo Terni 47, di Varese, Via Medaglie D'Oro 8, di Milano, Viale Coni Zugna 58, di Mortara, Piazzale Carlo Alberto, 4 e di Brescia Via Cefalonia 56, per la verifica dei requisiti minimi di garanzia e di funzionamento di cui al d.m. 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali;

Visti gli esiti positivi dei controlli amministrativi effettuati dagli uffici competenti della direzione generale agricoltura rispetti-

vamente in data 22 settembre 2016 presso le sedi di Treviglio e Varese, in data 28 settembre 2016 presso la sede di Milano e in data 19 ottobre 2016 presso le sedi di Mortara e Brescia, conservati agli atti della medesima direzione;

Ritenuto pertanto, sulla base di quanto sopra esposto, di autorizzare la società CAA CIA Lombardia SRL, con sede legale in Milano, Piazza Caiazzo 3 e la Società CAA Coldiretti Lombardia SRL con sede legale in Milano, Via Fabio Filzi, 27 all'apertura e al trasferimento di sedi operative come di seguito indicato:

CAA CIA Lombardia s.r.l.

Nuova sede operativa - Comune di Treviglio ( PV BG ) Via Carlo Terni 47  
Trasferimento sede operativa - da Comerio ( PV VA ) Via Piave 16 a Varese in Via Medaglie D'Oro 8  
Trasferimento sede operativa di Milano da Piazza Caiazzo 8 a Viale Coni Zugna 58.  
Trasferimento sede operativa di Mortara da Via Roma 12 a Piazzale Carlo Alberto, 4

CAA Coldiretti Lombardia s.r.l.

Trasferimento sede operativa di Brescia da Via Gian Battista Cacciamali 71 a Via Cefalonia 56 codifica SIARL BS 103 e codifica SIAN 262 - BS - 003

Ritenuto, altresì, di approvare gli allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, con i quali si aggiornano gli elenchi delle sedi operative della società CAA CIA Lombardia s.r.l. e della Società CAA Coldiretti Lombardia s.r.l. dislocate in Regione Lombardia comprensive delle nuove richieste descritte nel medesimo allegato;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dal decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della direzione generale agricoltura individuate dalla d.g.r. n. 1300 del 30 gennaio 2014;

Visto l'art. 16 della legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 nonché i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

**DECRETA**

Recepito le premesse:

1. di autorizzare la società CAA CIA Lombardia s.r.l., con sede legale in Milano, Piazza Caiazzo 3 e la società CAA Coldiretti Lombardia, con sede legale in Milano in Via Fabio Filzi 27, all'apertura e al trasferimento di sedi operative come di seguito indicato:

CAA CIA Lombardia s.r.l.

Nuova sede operativa - Comune di Treviglio ( PV BG ) Via Carlo Terni 47;  
Trasferimento sede operativa - da Comerio ( PV VA ) Via Piave 16 a Varese in Via Medaglie D'Oro 8  
Trasferimento sede operativa di Milano da Piazza Caiazzo 8 a Viale Coni Zugna 58.  
Trasferimento sede operativa di Mortara da Via Roma 12 a Piazzale Carlo Alberto, 4

CAA Coldiretti Lombardia s.r.l.

Trasferimento sede operativa di Brescia da Via Gian Battista Cacciamali 71 a Via Cefalonia 56, codifica SIARL BS 103 e codifica SIAN 262 - BS - 003

2. di approvare gli allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, con i quali si aggiornano gli elenchi delle sedi operative della società CAA CIA Lombardia s.r.l. e della società CAA Coldiretti Lombardia s.r.l. dislocate in Regione Lombardia comprensive delle nuove richieste descritte nel medesimo allegato;

3. di dare atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dal decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali;

4. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 33 /2013;

5. di trasmettere copia del presente provvedimento alla società CAA CIA Lombardia s.r.l., alla società CAA Coldiretti Lombardia s.r.l., ad AGEA e all'Organismo Pagatore di Regione Lombardia per i successivi adempimenti di competenza;

6. di pubblicare il presente atto sul BURL.

Il direttore generale  
Roberto Cova

CAA CIA Lombardia - Elenco sedi operative dislocate in Regione Lombardia			
Aggiornamento: Trasferimento sede operativa da Abbiategrasso Via Pontida 19 a Milano Piazza Caiazzo 3			
Sedi operative	Indirizzo	CAP	Prov.
Gorle	Via Roma 85	24020	BG
Treviglio	Via Camillo Terni ,47	24047	BG
Brescia	Via Flli Folonari 7	25100	BS
Orzinuovi	Via Felice Cavallotti 26	25034	BS
Desenzano del Garda- Frazione Rivoltella	Via San Zeno, 83	25010	BS
Merone	Via Pertini 1	22046	CO
Appiano Gentile	Via Volta, 24	22070	CO
Cremona	Via Ruffini, 22	26100	CR
Merate	Via Statale 5/r	22055	LC
Lodi	Via N. Dall’Oro, 6	26900	LO
Mantova	Via Imre Nagy, 46	46100	MN
Pegognaga	Via Don Tazzoli, 9	46020	MN
Abbiategrasso	Via Pontida, 3	20081	MI
Milano	Via Coni Zugna, 58	20144	MI
Vimercate	Via San Rocco, 2	20871	MB
Vigevano	Corso Pavia, 73	27029	PV
Pavia	Via San Paolo 16/18	27100	PV
Voghera	Largo Toscanini, 5	27010	PV
Stradella	Via Cesare Battisti, 36	27049	PV
Mortara	Piazzale Carlo Alberto 4	27036	PV
Casteggio	Via Pirandello, 4	27045	PV
Sondrio	Via N. Sauro, 44	23100	SO
Varese	Via Medaglie D’Oro, 8	21100	VA

Riepilogo delle variazioni approvate con decreto
Nuova sede operativa - Treviglio - Via Camillo Terni 47 - 24020 Bergamo
Trasferimento sede operativa da Comerio prov. VA, Via Piave 16 a Varese in Via Medaglie D’oro 8
Trasferimento sede operativa da Milano Piazza Caiazzo 8 a Milano in Via Coni Zugna 58
Trasferimento sede operativa da Mortara , Via Roma 12 a Mortara Piazzale Carlo Alberto 4

CAA Coldiretti Lombardia - Elenco sedi Operative dislocate in Regione Lombardia						
SEDE	Indirizzo	CAP	Comune	Prov.	COD SIARL	COD SIAN
Sede Regionale	Via F. Filzi, 27	20124	Milano	MI	MI199	262-MI-199
Sede Provinciale	Via San Zeno, 69	25124	Brescia	BS	BS115	262-BS-000
Sede Provinciale	Via Plinio, 1	22070	Grandate	CO	CO101	262-CO-000
Sede Provinciale	Via G. Verdi, 4	26100	Cremona	CR	CR104	262-CR-000
Sede Provinciale	Via P.Verri, 33	46100	Mantova	MN	MN109	262-MN-000
Sede Provinciale	Via Fabio Filzi, 27	20124	Milano	MI	MI107	262-MI-000
Sede Provinciale	Via Brambilla, 34	27100	Pavia	PV	PV108	262-PV-000
Sede Provinciale	L.go Sindelfingen, 9	23100	Sondrio	SO	SO105	262-SO-000
Sede Provinciale	Via Piave, 9	21100	Varese	VA	VA102	262-VA-000
Sede Provinciale	Via Mangili, 21	24100	Bergamo	BG	BG101	262-BG-000
Sedi Operative						
Bergamo 2	Via Borgo Palazzo, 169	24100	Bergamo	BG	BG102	262-BG-001
Clusone	Via S. Vincenzo de' Paoli, 10	24023	Clusone	BG	BG103	262-BG-002
Ponte San Pietro	Via V. Emanuele, 60	24036	Ponte San Pietro	BG	BG104	262-BG-003
Romano di Lombardia	Via del Commercio, 30	24058	Romano di Lombardia	BG	BG105	262-BG-004
Sarnico	Via Suardo, 6	24067	Sarnico	BG	BG106	262-BG-005
Treviglio	Via XXIV Maggio, 30/A	24047	Treviglio	BG	BG107	262-BG-006
Zogno	Via Ruggeri, 12	24019	Zogno	BG	BG108	262-BG-007
Breno	Via Carlo Tassara, 19/A	25043	Breno	BS	BS101	262-BS-001
Brescia 1	Via San Zeno, 69	25124	Brescia	BS	BS102	262-BS-002
Brescia 2	Via Cefalonia, 56	25124	Brescia	BS	BS103	262 - BS-003
Chiari	Vicolo Pace, 5	25032	Chiari	BS	BS104	262-BS-004
Iseo	Via Ninfea, 44	25049	Iseo	BS	BS106	262-BS-006
Lonato	Via Marziali Cerutti, 11	25017	Lonato	BS	BS107	262-BS-007
Montichiari	Pzza Paolo VI, 35	25018	Montichiari	BS	BS108	262-BS-008
Orzinuovi	Via Colombo, 11	25034	Orzinuovi	BS	BS109	262-BS-009
Rovato	Via Macina, 1	25038	Rovato	BS	BS110	262-BS-010
Sal	Via Golgi, 4 - loc. Cunettone	25087	Sal	BS	BS111	262-BS-011
Verolanuova	Via Semenza, 37	25028	Verolanuova	BS	BS112	262-BS-012
Vestone	Via IV Novembre, 11/A	25078	Vestone	BS	BS113	262-BS-013
Leno	Via Tonolini Giovanni Battista 14/int 1	25024	Leno	BS	BS114	262-BS-014
Como	Via Plinio , 1	22070	Grandate	CO	CO105	262-CO-005
Menaggio	Via Cadorna , 184	22017	Menaggio	CO	CO103	262-CO-003
Merate	Via Statale 11/i	23807	Merate	LC	LC102	262-LC-002
Lecco	Via Tito Speri 2	23900	Lecco	LC	LC101	262-LC-001
Casalmaggiore	Via Cairoli, 3	26041	Casalmaggiore	CR	CR101	262-CR-006
Crema	Via Macello, 34	26013	Crema	CR	CR102	262-CR-004
Cremona	Via Ruffini, 28	26100	Cremona	CR	CR103	262-CR-001
Soresina	Via Lombardia, 3	26015	Soresina	CR	CR105	262-CR-005
Asola	Via Sauro, 34	46041	Asola	MN	MN101	262-MN-001
Castel Goffredo	Via Bonfiglio, 31	46042	Castel Goffredo	MN	MN102	262-MN-014
Castiglione delle Stiviere	Viale Dunant 23/a	46043	Castiglione delle Stiviere	MN	MN103	262-MN-003

Serie Ordinaria n. 44 - Lunedì 31 ottobre 2016

SEDE	Indirizzo	CAP	Comune	Prov.	COD SIARL	COD SIAN
Curtatone	Via Caduti del Lavoro, 1	46010	Curtatone	MN	MN104	262-MN-004
Goito	Via Levata, 71	46044	Goito	MN	MN106	262-MN-005
Mantova	Via Pietro Verri, 35	46100	Mantova	MN	MN108	262-MN-007
Ostiglia	Via Vittorio Veneto, 3	46035	Ostiglia	MN	MN111	262-MN-009
Sabbioneta	Pzza San Rocco, 2	46018	Sabbioneta	MN	MN113	262-MN-011
Sermide	Vicolo Teatro, 15	46028	Sermide	MN	MN115	262-MN-013
Viadana	Vicolo Teatro, 2	46019	Viadana	MN	MN116	262-MN-018
Pegognaga	Via Piave, 6	46020	Pegognaga	MN	MN119	262-MN-019
Volta Mantovana	Via Goito, 2	46049	Volta Mantovana	MN	MN118	262-MN-016
Abbiategrosso	Viale Sforza, 62	20081	Abbiategrosso	MI	MI101	262-MI-001
Cuggiono	Viale Roma, 2	20012	Cuggiono	MI	MI102	262-MI-002
Melegnano	Via J. Lennon, 4	20077	Melegnano	MI	MI104	262-MI-004
Melzo	Via Colombo, 10 - Plz. A	20066	Melzo	MI	MI105	262-MI-005
Milano	Via Fabio Filzi, 27	20124	Milano	MI	MI106	262-MI-006
Monza	Via Remo Brambilla, 23	20863	Concorezzo	MB	MB101	262-MI-007
Codogno	Via Carducci, 9	26845	Codogno	LO	LO101	262-LO-001
Lodi	Via Hausmann, 11/i	26900	Lodi	LO	LO102	262-LO-002
Corteolona	Pzza Verdi, 10	27014	Corteolona	PV	PV103	262-PV-003
Mortara	Pzza Trieste, 3	27036	Mortara	PV	PV105	262-PV-006
Varzi	Via Mazza, 11	27057	Varzi	PV	PV110	262-PV-009
Pavia	Strada Bellingeria 451	27100	Pavia	PV	PV106	262-PV-007
Casteggio	Via Emilia, 107	27045	Casteggio	PV	PV102	262-PV-002
Voghera	Piazza Duomo, 38	27058	Voghera	PV	PV112	262-PV-011
Vigevano	Via Bertolini, 9/F	27018	Vigevano	PV	PV111	262-PV-010
Mede	Via Cavour, 25	27035	Mede	PV	PV104	262-PV-005
Stradella	Via Dallagiovanna, 19	27049	Stradella	PV	PV109	262-PV-008
Bormio	Via Stelvio, 8	23032	Bormio	SO	SO101	262-SO-005
Morbegno	Via Damiani, 39	23037	Morbegno	SO	SO103	262-SO-003
Sondrio	L.go Sindelfingen, 9	23100	Sondrio	SO	SO104	262-SO-001
Tirano	Via S. Giuseppe, 8	23030	Tirano	SO	SO106	262-SO-002
Varese	Via Piave, 9	21100	Varese	VA	VA101	262-VA-001

**Repilogo delle variazioni approvate con decreto**
**Trasferimento sede operativa di Brescia da Via Gian Battista Cacciamali 71 a Via Cefalonia 56**



**D.d.u.o. 19 ottobre 2016 - n. 10344**

**OCM settore latte e prodotti lattiero-caseari - Reg.UE 1308/2013 art.151 e d.m. 7 aprile 2015 n. 2337- Riconoscimento della qualifica di primo acquirente latte alla ditta Villa Righi formaggi s.r.l. - CF 02460960202**

IL DIRIGENTE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SVILUPPO DI INDUSTRIE  
E FILIERE AGROALIMENTARI, ZOOTECNIA E POLITICHE ITTICHE

OMISSIS

DECRETA

1. di rilasciare la qualifica di Primo Acquirente latte alla ditta Villa Righi Formaggi s.r.l. - CF 02460960202, con sede legale in Via Pasine 29/B - Suzzara (MN), iscritta alla Camera di Commercio di Mantova con n. REA MN - 254735;

2. di iscrivere la ditta Villa Righi Formaggi s.r.l. - CF 02460960202, nell'Albo Regionale delle ditte Primi Acquirenti latte della Regione Lombardia con il n. 505;

3. di far decorrere il riconoscimento dalla data del 1 novembre 2016;

4. di notificare il presente provvedimento alla ditta Villa Righi Formaggi s.r.l. nella persona del legale rappresentante signor Stefano Bergamaschi;

5. di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia per estratto il solo dispositivo del presente provvedimento;

6. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente della unità organizzativa  
sviluppo di industrie e filiere agroalimentari,  
zootecnia e politiche ittiche  
Andrea Massari

Serie Ordinaria n. 44 - Lunedì 31 ottobre 2016

**D.d.s. 27 ottobre 2016 - n. 10796**
**Reg. UE 1305/2013, Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020, Operazione 3.1.01 «Sostegno agli agricoltori e alle associazioni di agricoltori che partecipano per la prima volta ai regimi di qualità» - D.d.s. 16 febbraio 2016 - N. 982 - Approvazione DEGLI esiti istruttori e ammissione a finanziamento**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI DEL TERRITORIO E  
DIVERSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ AGRICOLE

Richiamati

- il regolamento UE n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, «sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio»;
- la d.g.r. n. 6270 del 21 dicembre 2007, «Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020»;
- la d.g.r. n. 4774 del 28 gennaio 2016 che approva la Riorganizzazione degli uffici territoriali regionali ai sensi della l.r. n. 19/2015, art. 9, comma 4 e della l.r. n. 32/2015, art. 3, comma 6», come specificato nell'allegato A del medesimo provvedimento;

Visti

- il d.d.s. 16 febbraio 2016 - n. 982 Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 della Lombardia. Operazione 3.1.01 «Sostegno agli agricoltori e alle associazioni di agricoltori che partecipano per la prima volta ai regimi di qualità». Approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande;
- il d.d.u.o. 22 luglio 2015 - n. 6196 - Programma Sviluppo Rurale 2014/2020. Individuazione dei responsabili delle operazioni;
- il d.d.s. 13 luglio 2016 - n. 6799 reg. CE n. 1305/2013 - Programma di sviluppo rurale 2014- 2020 - Operazione 3.1.01 «Sostegno agli agricoltori e alle associazioni di agricoltori che partecipano per la prima volta ai regimi di qualità» proroga dei termini per la conclusione del procedimento istruttorio e per la pubblicazione della graduatoria delle domande ammesse e dell'elenco delle domande non ammesse, in particolare le seguenti scadenze:
  - 30 settembre 2016 - Termine per l'invio al Responsabile di Operazione delle graduatorie; entro tali date devono essere concluse le istruttorie, compresi i riesami;
  - 21 ottobre 2016 - Termine per l'approvazione degli esiti istruttori e ammissione a finanziamento;
  - 31 ottobre 2016 - Data di pubblicazione sul BURL dell'atto con cui la Regione finanzia le domande;

Richiamato

- quanto disposto dal d.d.s. n. 982 , paragrafo 13, relativamente alle istruttorie delle domande per le quali il Responsabile dell'operazione, individuato con d.d.u.o. n. 6196 nel dirigente regionale della struttura competente, si avvale di un Gruppo tecnico di supporto alla valutazione, denominato «Gruppo tecnico», costituito dallo stesso Responsabile e dai dirigenti delle strutture agricoltura, foreste, caccia e pesca degli uffici territoriali e della provincia di Sondrio per il proprio territorio, denominate Amministrazioni competenti; i dirigenti delle amministrazioni competenti individuano nell'ambito delle proprie strutture i funzionari incaricati dell'istruttoria delle domande e li comunicano al Responsabile di operazione;
- quanto disposto dal d.d.s. n. 982, paragrafo 15, dove il Responsabile di operazione, avvalendosi del Gruppo tecnico, procede alla valutazione delle 138 domande istruite su 138 pervenute, e dei relativi esiti e redige l'elenco provvisorio delle domande valutate con i relativi punteggi, incaricando i dirigenti delle amministrazioni competenti di inviare ai richiedenti il verbale istruttorio;
- gli incontri del Gruppo tecnico di supporto alla valutazione del 4 luglio 2016, per la redazione dell'elenco provvisorio, e del 27 settembre 2016 per la valutazione delle istruttorie comprensive del riesame ove richiesto;

Ritenuto di provvedere all'approvazione degli esiti istruttori come riassunti nei seguenti elenchi:

- domande ammissibili a finanziamento e finanziate (Allegato 1);
- domande non ammesse all'istruttoria (Allegato 2);

- domande con esito istruttorio negativo (Allegato 3);

Considerato che l'elenco delle domande ammissibili (Allegato 1) comprende n.118 domande il cui importo totale è pari ad € 87.938,48, ed è inferiore alla dotazione finanziaria di € 750.000 destinata dalle disposizioni attuative approvate col suddetto d.d.s. n. 982/2016;

Ritenuto pertanto di provvedere all'ammissione a finanziamento delle 118 domande ammissibili sopra richiamate, per un importo complessivo di € 87.938,48;

Ritenuto di dare atto che la dotazione finanziaria che si prevede di utilizzare per il pagamento dei contributi previsti dall' Operazione 3.1.01 del PSR 2014-2020, per l'anno 2016, ammonta a € 87.938,48 spesa che graverà sulla dotazione finanziaria del PSR 2014-2020 della Regione Lombardia sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale;

Visto l'art.17 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti della X Legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura «Tutela e valorizzazione delle produzioni del territorio e diversificazione delle attività agricole» individuate dalla d.g.r. n. 5227 del 31 maggio 2016;

DECRETA

Recepito le premesse,

1. di approvare gli esiti istruttori delle domande di sostegno relative al PSR 2014/2020 - Operazione 3.1.01 «Sostegno agli agricoltori e alle associazioni di agricoltori che partecipano per la prima volta ai regimi di qualità» riassunti nei seguenti elenchi:

- domande ammissibili a finanziamento e finanziate (Allegato 1);
- domande non ammesse all'istruttoria (Allegato 2);
- domande con esito istruttorio negativo (Allegato 3);

gli Allegati 1, 2 e 3 costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2. Di approvare l'ammissione a finanziamento delle n. 118 domande, per un importo complessivo pari ad € 87.938,48 come indicato nell' Allegato 1.

3. Di demandare all' Organismo Pagatore Regionale - OPR, lo svolgimento delle attività connesse alla gestione delle risorse finanziarie previste per l' Operazione 3.1.01 per un importo di € 87.938,48, la cui spesa graverà sulla dotazione finanziaria del PSR 2014-2020 della Regione Lombardia, bilancio dell' OPR;

4. Di dare atto che avverso il presente decreto è possibile presentare, in alternativa:

- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 «Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi». Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notifica o dalla comunicazione dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notifica o dalla comunicazione in via amministrativa dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

5. Di pubblicare il presente atto con i relativi allegati sul BURL e sul sito della Regione Lombardia - Direzione generale agricoltura.

6. Di comunicare il presente decreto all' OPR - Struttura Servizio tecnico e autorizzazione pagamenti, e agli UTR competenti della Lombardia

7. Che il presente atto acquista efficacia dalla data di pubblicazione sul BURL.

8. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il dirigente  
Lucia Silvestri

**PSR 2014/2020 Operazione 3.1.01**  
**DOMANDE AMMISSIBILI a FINANZIAMENTO e FINANZIATE**  
**presentate entro il 15 giugno 2016 - 1° PERIODO**

N.	N. DOMANDA	RAGIONE SOCIALE	PROV	IMPORTO RICHIESTO €	IMPORTO AMMESSO €	IMPORTO FINANZIATO €	PUNTEGGIO
1	201600366286	SOCIETA' AGRICOLA LE DRIADI SOCIETA' SEMPLICE	BG	216,00	216,00	216,00	40
2	201600434410	VALTULINI GIOSUE'	BG	326,25	326,25	326,25	40
3	201600345056	AGRICOLA CREMASCHI DI CREMASCHI ALESSANDRO	BG	290,00	290,00	290,00	20
4	201600396829	AZ.BIOAGRICOLA PODERE DEI FOLLI DI FOLLI DAVIDE	BS	523,23	523,23	523,23	55
5	201600349217	DINAMIKA AZIENDA AGRICOLA DI FUSI LUCA	BS	299,00	298,86	298,86	40
6	201600368269	LA SERNIGA SRL - SOCIETA' AGRICOLA	BS	240,00	240,00	240,00	40
7	201600421125	SIMONINI RICCARDO	BS	259,28	259,28	259,28	40
8	201600472266	AZIENDA AGRICOLA FRESCHI DI MACCIONI ELISABETTA.	BS	473,51	235,52	235,52	40
9	201600369317	SOCIETA' AGRICOLA ERIAN S.R.L.	BS	582,64	582,64	582,64	40
10	201600400845	AZIENDA AGRICOLA LA CAVAGNINA DI BRUNA PELIZZONI	BS	240,00	240,00	240,00	40
11	201600397060	MAFFEI TARCISIO	BS	240,00	240,00	240,00	40
12	201600411121	AZIENDA AGRICOLA FACALA DI COTTI AVE	BS	310,86	254,80	254,80	40
13	201600416996	SOCIETA' AGRICOLA I FRASSINI SRL	BS	276,36	276,36	276,36	40
14	201600434941	GIBILISCO MAURIZIO	BS	240,00	240,00	240,00	40
15	201600469399	AZIENDA AGRICOLA TOGNI REBAIOLI	BS	240,00	240,00	240,00	40
16	201600477815	SCALVI ATTILIO AZIENDA AGRICOLA	BS	240,00	240,00	240,00	40
17	201600376283	AGRIPODI DI POLI FRANCESCA	BS	649,04	649,04	649,04	25
18	201600350016	BEZZI ANDREA	BS	4.169,75	3.000,00	3.000,00	20
19	201600349370	BACCANELLI OSCAR	BS	2.578,75	2.578,75	2.578,75	20
20	201600349916	FRASSI LUIGIA	BS	350,00	350,00	350,00	20
21	201600351016	BORSERINI GIACOMINA	BS	350,00	350,00	350,00	20
22	201600351081	GIACOMELLI MAURO	BS	3.000,00	3.000,00	3.000,00	20
23	201600346403	SPANDRE VITTORIO	BS	3.000,00	3.000,00	3.000,00	20
24	201600350905	AZIENDA AGRICOLA PETET DI ZANOTTI GIANBATTISTA	BS	1.308,00	1.308,00	1.308,00	20
25	201600353212	ANDREOLI MARTA	BS	2.778,00	2.778,00	2.778,00	20
26	201600351157	FRANCESCONI MARTA	BS	350,00	350,00	350,00	20
27	201600353325	AZIENDA AGRICOLA LA TERRA DI MEZZO DI BOGLIONI SABRINA	BS	350,00	350,00	350,00	20
28	201600350451	PANTEGHINI GIANCARLO	BS	350,00	350,00	350,00	20
29	201600350422	BILABINI GIAMBATTISTA	BS	2.208,75	2.208,75	2.208,75	20
30	201600349123	MORANDINI MICHELE	BS	350,00	350,00	350,00	20

Serie Ordinaria n. 44 - Lunedì 31 ottobre 2016

N.	N. DOMANDA	RAGIONE SOCIALE	PROV	IMPORTO RICHIESTO €	IMPORTO AMMESSO €	IMPORTO FINANZIATO €	PUNTEGGIO
31	201600435321	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI ANTONIOLI FEDERICO E MORENA	BS	2.616,25	2.616,25	2.616,25	20
32	201600443875	MARIOTTI VALERIA	BS	350,00	350,00	350,00	20
33	201600469987	ANDREOLI ITALO	BS	2.788,00	2.788,00	2.788,00	20
34	201600472233	ZAINA GIACOMO	BS	350,00	350,00	350,00	20
35	201600472231	DUCOLI GIOVANNI	BS	1.808,75	1.808,75	1.808,75	20
36	201600472232	SOCIETA AGRICOLA LE FONTANE DI DUCOLI DOMENICO E GIACOMO S.S	BS	2.788,75	2.788,75	2.788,75	20
37	201600504568	AZIENDA AGRICOLA VILLA LICIA DI GHEZZI FRANCESCO	MB	227,81	227,81	227,81	40
38	201600421142	AZ. AGR. CA' BIANCA	LO	1.154,77	1.154,77	1.154,77	25
39	201600477833	AZ. AGR. DEL SANTO	LO	3.000,00	3.000,00	3.000,00	25
40	201600355960	CACCIALANZA ALESSANDRO	LO	1.341,59	1.341,59	1.341,59	25
41	201600356887	DORDONI M.TERESA E CHIARA	LO	669,52	669,52	669,52	25
42	201600360849	AZ AGR S. MARIA DI QUATTRO VALLI DI VISMARA ISABELLA	MI	550,00	550,00	550,00	40
43	201600470774	SOC. AGR. ARIOLI CUGINI S.S	MI	777,13	777,13	777,13	40
44	201600358373	ALTROCCHI FRATELLI SOC. AGR.	MI	1.014,03	955,15	955,15	25
45	201600475791	VIVAI NATURA DI CLAUDIO MORI	MI	283,72	283,72	283,72	25
46	201600459355	SOC. AGR. CASCINA SALAZZARA S.S. DI SANGALLI ISABELLA MARIA	MI	423,02	423,02	423,02	25
47	201600438446	LONDONI FRANCESCO	SO	246,76	246,75	246,75	60
48	201600446963	AZ. AGR. PIZZO COCA	SO	917,02	657,00	657,00	45
49	201600467509	DE PAOLI DANIELA	SO	240,00	224,00	224,00	45
50	201600400351	MORELLI MONICA	SO	240,00	240,00	240,00	45
51	201600359863	AZ. AGR. FOLINI FRANCESCO	SO	805,14	805,14	805,14	40
52	201600365596	SAN MARTINO DI BOLDINI F.LLI SOCIETA' AGRICOLA SS	CR	842,30	842,30	842,30	40
53	201600428136	MIGLIORATI EMANUELE E MADDALENA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	CR	485,64	485,64	485,64	25
54	201600424186	SOCIETA' AGRICOLA DUE ETTARI S.S.	MN	240,00	240,00	240,00	40
55	201600353807	SOCIETA' AGRICOLA MOTELLA BASSA DI CAUZZI BRUNO, SILVANO, FABIO E P.A. MATTEO S.S.	MN	2.495,89	2.495,89	2.495,89	40
56	201600355283	SOCIETA' AGRICOLA AZZI ANNIBALE, ARISTIDE ED ALBERTO S.S.	MN	246,46	220,37	220,37	40
57	201600349854	AZZONI PAOLO	MN	280,38	280,38	280,38	25
58	201600364904	BERNINI MENTORE	MN	786,98	786,98	786,98	25
59	201600349216	2 EMME DI MAI MARCO	MN	788,26	695,38	695,38	25
60	201600347000	A. E D. DI AZZONI PAOLO E C. S.A.S. SOCIETA' AGRICOLA	MN	886,52	886,52	886,52	25
61	201600356770	BRUTTI PAOLO E ROBERTO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	MN	290,00	290,00	290,00	25
62	201600353006	PIAZZA MICHELE DI BRUTTI FRANCA	MN	282,86	282,86	282,86	25
63	201600352452	SIMONAZZI GIAN CARLO	MN	298,95	274,55	274,55	25
64	201600352639	MORESCHI ISABELLA	MN	313,92	313,92	313,92	25
65	201600355122	MERIGHI MASSIMO	MN	677,74	677,74	677,74	25

N.	N. DOMANDA	RAGIONE SOCIALE	PROV	IMPORTO RICHIESTO €	IMPORTO AMMESSO €	IMPORTO FINANZIATO €	PUNTEGGIO
66	201600347806	ALBERTI ROBERTO	MN	289,42	289,42	289,42	25
67	201600353064	LUCCHINI LUCA E FRANCESCO SOCIETA' AGRICOLA SS	MN	258,47	236,92	236,92	25
68	201600353033	PACHERA ERMES	MN	298,95	286,27	286,27	25
69	201600349133	SIMONAZZI RICCARDO	MN	240,32	240,32	240,32	25
70	201600354058	SOCIETA' AGRICOLA IL BARDELLONE DI DE BATTISTI DAVIDE E C. S.S.	MN	461,72	461,72	461,72	25
71	201600347833	AZIENDA AGRICOLA SOANA ALTA DI SACCARDI ANGELO	MN	264,62	264,62	264,62	25
72	201600352395	SIMONAZZI ROMANO E ISMEA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	MN	256,92	256,92	256,92	25
73	201600352446	AGRICOLA RONCONI GIANPIETRO DI RONCONI SIMONE	MN	282,86	273,25	273,25	25
74	201600346515	STRALE - SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	MN	3.000,00	3.000,00	3.000,00	25
75	201600352471	BIANCHI ROBERTO E STEFANO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	MN	264,62	264,62	264,62	25
76	201600347845	SOCIETA' AGRICOLA PREZZI S.S.	MN	285,47	285,47	285,47	25
77	201600409480	BORTOLI GABRIELE	MN	255,60	255,60	255,60	25
78	201600438258	SOCIETA' AGRICOLA COAZZE S.S.	MN	533,10	533,10	533,10	25
79	201600405923	SOCIETA' AGRICOLA CORTE TURCA S.S.	MN	585,40	585,40	585,40	25
80	201600349537	SOC.COOP.AGR.ZOOT.PORTIOLO SOCIETA' AGR. COOP	MN	3.000,00	3.000,00	3.000,00	25
81	201600347122	PACHERA ERMES	MN	290,00	290,00	290,00	25
82	201600455676	FERTONANI NICOLA	MN	333,27	333,27	333,27	25
83	201600353819	SOCIETA' AGRICOLA AGAPE DI BASSI E ROTTOLI S.S.	CO	899,00	899,00	899,00	40
84	201600418808	AZIENDA AGRICOLA ANDREOLI LUCA SOCIETA' AGRICOLA	CO	240,88	240,88	240,88	40
85	201600366926	AZ. AGR. DEL VECCHIO IRMA	CO	252,37	252,37	252,37	40
86	201600348986	BARBARINI ANTONIA	PV	439,29	439,29	439,29	25
87	201600348881	CAVALLERI PIETRO	PV	626,91	626,91	626,91	40
88	201600348556	AZ. AGR. MONTAGNA MARIA SABINA ELEONORA	PV	347,82	347,82	347,82	25
89	201600349419	MAGISTRALI RICCARDO	PV	281,37	281,37	281,37	25
90	201600348644	NONNA LAURA	PV	701,97	701,97	701,97	40
91	201600348740	GANDOLFI MARIA ELENA	PV	658,25	658,25	658,25	40
92	201600348908	NEGRI CLAUDIO	PV	403,62	403,60	403,60	40
93	201600349252	RUGGERI PAOLO E BRUNO SOC. AGR.	PV	711,57	711,57	711,57	40
94	201600348791	GRAMEGNA MATTIA	PV	299,22	299,22	299,22	25
95	201600357430	AZ. AGR. CA' DAL PREVI DI CRISTIANO FORLINO	PV	536,76	536,76	536,76	40
96	201600355958	CARENA GIANCARLO	PV	579,24	579,20	579,20	25
97	201600353808	AZ. AGR. QUINTIANA DI DEFILIPPI LUIGI	PV	368,44	368,44	368,44	40
98	201600355504	GATTI PIERANGELO	PV	785,07	785,07	785,07	40
99	201600355335	GORRINI FILIPPO	PV	2.249,35	2.249,35	2.249,35	25
100	201600354336	DE PAOLI CARLA	PV	826,04	826,00	826,00	25

Serie Ordinaria n. 44 - Lunedì 31 ottobre 2016

N.	N. DOMANDA	RAGIONE SOCIALE	PROV	IMPORTO RICHIESTO €	IMPORTO AMMESSO €	IMPORTO FINANZIATO €	PUNTEGGIO
101	201600352946	TARANTANI PIETRO	PV	429,15	429,00	429,00	55
102	201600352193	GABBA GIUSEPPE	PV	681,34	681,34	681,34	25
103	201600361863	CORRADA GABRIELLA	PV	1.154,14	1.154,14	1.154,14	40
104	201600359343	SOCIETA' AGRICOLA MALBOSCA	PV	290,00	290,00	290,00	40
105	201600346945	MEZZADRA MARIA ELISABETTA	PV	414,20	414,20	414,20	25
106	201600347922	BALSAMO PAOLO	PV	400,47	400,47	400,47	25
107	201600351224	OLTREPO' VINI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI BERTELEGNi ANDREA E SCAVIA MARIA ELISABETTA	PV	293,34	293,00	293,00	40
108	201600351023	AZ.AGRICOLA PIETRO TORTI DI TORTI ALESSANDRO	PV	609,50	609,50	609,50	40
109	201600345470	TORREVILLA s.c.a.	PV	700,00	700,00	700,00	20
110	201600348494	TIZZONI ROBERTO	PV	280,82	280,55	280,55	40
111	201600351268	SACCARDI MARCO	PV	412,33	404,07	404,07	40
112	201600433252	SOCIETA' AGRICOLA CASCINA SAN MARZANO S.R.L.	PV	3.000,00	949,45	949,45	25
113	201600440073	ANGOLI CARLO	PV	993,54	993,50	993,50	25
114	201600479401	AGRIVITACEE S.S. AGRICOLA	PV	233,93	233,00	233,00	40
115	201600439891	TAMBUCCHI ALAN	PV	494,68	494,60	494,60	25
116	201600372486	AZ. AGR. VALDAMONTE DI FIORI ALBERTO	PV	527,33	527,33	527,33	40
117	201600397618	AZIENDA AGRICOLA CALATRONI DI CALATRONI CRISTIAN	PV	408,00	408,00	408,00	40
118	201600357164	PALOMBI MAURIZIO	PV	257,00	257,00	257,00	40
<b>TOTALE</b>				<b>91.985,26</b>	<b>87.938,48</b>	<b>87.938,48</b>	

**PSR 2014/2020 - OPERAZIONE 3.1.01 - DOMANDE NON AMMESSE ALL'ISTRUTTORIA  
presentate entro il 15 giugno 2016 - 1° PERIODO**

N.	N. DOMANDA	RAGIONE SOCIALE	PROV	IMPORTO RICHIESTO €	IMPORTO AMMESSO €	IMPORTO FINANZIATO €	MOTIVAZIONE
1	201600345958	ZANOTTI OLIVIERO	BS	2.878,75	0	0	Mancanza di documentazione (D.d.s. n. 982/2016 punto 14.5.3 comma 1)
2	201600424125	AZ.. AGRICOLA ANTICHI SAPORI DI BELOTTI SABRINA	BS	2.353,75	0	0	Mancanza di documentazione (D.d.s. n. 982/2016 punto 14.5.3 comma 1)
3	201600414383	ARNOLDI GIANBATTISTA	BS	206,85	0	0	Mancanza di documentazione (D.d.s. n. 982/2016 punto 14.5.3 comma 1)
4	201600352287	AZ. AGR. SAN ROCCHINO DI SEMPLICI ALBERTO	MI	400,89	0	0	Mancanza di documentazione (D.d.s. n. 982/2016 punto 14.5.3 comma 1)
5	201600350879	AZIENDA AGRICOLA BALOCCO DI BONI A.	PV	296,00	0	0	Mancanza di documentazione (D.d.s. n. 982/2016 punto 14.5.3 comma 1)
6	201600346187	PASTORE ANDREA	PV	302,00	0	0	Mancanza di documentazione (D.d.s. n. 982/2016 punto 14.5.3 comma 1)
7	201600350878	BONI LUIGI-ANTONIO-COSTANTE DI BONI SERGIO E ROMANO SOC. AGR.	PV	297,00	0	0	Mancanza di documentazione (D.d.s. n. 982/2016 punto 14.5.3 comma 1)
8	201600354195	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI MARINI	PV	578,00	0	0	Mancanza di documentazione (D.d.s. n. 982/2016 punto 14.5.3 comma 1)
9	201600470016	MARINONE ROBERTO	PV	1.039,66	0	0	Mancanza di documentazione (D.d.s. n. 982/2016 punto 14.5.3 comma 1)
10	201600351003	SCHIAVI ALESSANDRO	PV	382,00	0	0	Mancanza di documentazione (D.d.s. n. 982/2016 punto 14.5.3 comma 1)
11	201600454308	SANGIOVANNI BATTISTA, LORENZO E GIORGIO SOC.AGR.	CR	3.723,00	0	0	Mancanza di documentazione (D.d.s. n. 982/2016 punto 14.5.3 comma 1)
12	201600447294	PERINI MASSIMO	CR	3.000,00	0	0	Mancanza di documentazione (D.d.s. n. 982/2016 punto 14.5.3 comma 1)
<b>TOTALE</b>				<b>15.457,90</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	

**PSR 2014/2020 - OPERAZIONE 3.1.01 - DOMANDE CON ESITO ISTRUTTORIO NEGATIVO**  
presentate entro il 15 giugno 2016 - 1° PERIODO

N.	N. DOMANDA	RAGIONE SOCIALE	PROV	IMPORTO RICHIESTO €	IMPORTO AMMESSO €	IMPORTO FINANZIATO €	MOTIVAZIONE
1	201600467825	BARTOLI CESARE	BG	664,22	50,55	0	Importo ammissibile a contributo inferiore al minimo previsto dal bando
2	201600349348	BONTEMPI BARBARA	BS	4178	0	0	Mancanza di firma e invio report errato
3	201600378434	VILLANI GIUSEPPE	BS	587,25	0	0	Invio documentazione richiesta oltre i termini
4	201600476698	AZ. AGR. CUNEO MARCO	MI	978,00	0	0	Azienda già iscritta al regime di qualità
5	201600364510	CONCA SANDRA	LC	207,94	0	0	Azienda già iscritta al regime di qualità
6	201600355724	BOLOGNESI FIORAVANTE	MN	909,60	0	0	Azienda già iscritta al regime di qualità
7	201600364367	SOCIETA' AGRICOLA SCARAGLIO DI GIUSEPPE PRIORI S.S.	MN	513,00	0	0	Azienda già iscritta al regime di qualità
8	201600388098	SOCIETA' AGRICOLA BELOTTI DOMENICO E GIUSEPPE GIACOMO S.S.	CR	1.670,82	0	0	Documentazione allegata errata
<b>TOTALE</b>				<b>9.708,83</b>	<b>50,55</b>	<b>-</b>	



Serie Ordinaria n. 44 - Lunedì 31 ottobre 2016

## D.G. Sviluppo economico

**D.d.u.o.26 ottobre 2016 - n. 10743**
**Approvazione degli esiti istruttori delle domande presentate a valere sul bando «Fri - Fondo Di rotazione per l'internazionalizzazione». D.d.u.o. n. 46/2012 e n. 1729/2013. VI° provvedimento 2016**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
SOSTEGNO ALL'EXPORT E ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

Visti:

- la legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 «Impresa Lombardia: per la libertà d'impresa, il lavoro e la competitività», con la quale la Regione persegue la crescita competitiva del contesto territoriale e sociale della Lombardia, supportando, tra l'altro, l'internazionalizzazione del sistema imprenditoriale e la capacità delle imprese di sviluppare e ampliare le proprie prospettive di mercato;
- la d.g.r. n. VIII/5130 del 18 luglio 2007 con la quale è stato istituito presso Finlombarda s.p.a. il «Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità - FRIM» ai sensi della l.r. 1/2007 e sono stati introdotti e definiti i criteri applicativi delle sei linee di intervento del Fondo, tra le quali la linea di intervento n. 6 riguardante l'internazionalizzazione;
- la d.g.r. n. 7903 del 6 agosto 2008 con la quale:
  - è stata attivata la linea di intervento 6 «Internazionalizzazione» del Fondo di rotazione per l'imprenditorialità (FRIM) che individua, tra l'altro, la misura di intervento «Fondo di Rotazione per l'Internazionalizzazione - FRI»;
  - si stabilisce che la gestione delle misure di intervento siano affidate a Finlombarda s.p.a. società finanziaria di Regione Lombardia;
- la d.g.r. n. 1988 del 13 luglio 2011 «Determinazioni in merito al Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità (FRIM) e al Fondo regionale per le agevolazioni finanziarie all'artigianato: armonizzazione degli strumenti regionali a favore delle PMI lombarde» ed in particolare l'allegato B che definisce i criteri applicativi della Linea 6 Internazionalizzazione Fondo di Rotazione per l'Internazionalizzazione (FRI);
- la d.g.r. n. IX/4203 del 25 ottobre 2012 avente ad oggetto «Determinazioni in merito alla l.r. n. 7 del 18 aprile 2012, art. 57 Garanzie»;

Richiamata la lettera di incarico a Finlombarda s.p.a. relativa alla gestione del Fondo per l'internazionalizzazione a valere sulla linea di intervento 6 «Internazionalizzazione», sottoscritta dalle parti in data 14 ottobre 2008 (n. 11817 del 27 ottobre 2008 nella raccolta convenzioni e contratti) prorogata con decreto n. 12671 del 31 dicembre 2012 al n. 17560 e ulteriormente prorogata al 31 dicembre 2016, con la quale si incarica Finlombarda s.p.a. (o Gestore) per lo svolgimento delle attività di seguito indicate:

- assistenza tecnica alla ex dg industria;
- gestione amministrativa e contabile della Misura;
- gestione operativa della Misura;

Visto il d.d.s. n. 1630 del 19 febbraio 2009 avente ad oggetto «Attivazione del Fondo di Rotazione per l'Internazionalizzazione (FRI)»;

Visti i decreti:

- n. 46 del 10 gennaio 2012 con cui è stato approvato il bando «FRI - Fondo di Rotazione per l'internazionalizzazione» che individua i programmi di investimento ammissibili, nonché criteri e termini per la presentazione delle domande di agevolazione;
- n. 237 del 18 gennaio 2013 «Determinazioni in merito alla d.g.r. n. IX/1988 del 13 luglio 2011: ridistribuzione delle risorse allocate presso Finlombarda s.p.a.»;
- n. 1729 del 1 marzo 2013 avente ad oggetto «Rimodulazione della dotazione finanziaria e modifica del Bando FRI»;

Considerato che, in base a quanto stabilito ai punti 12 «Istruttoria delle domande» e 13 «Approvazione degli esiti finali e concessione delle agevolazioni» del citato decreto n. 46 del 10 gennaio 2012, modificato con decreto n. 1729 del 1 marzo 2013:

- l'istruttoria delle domande è svolta dal Soggetto Gestore;
- gli esiti delle istruttorie del Soggetto Gestore sono trasmessi al Responsabile del procedimento per il tramite del sistema di procedura informatica (GEFO);

- il dirigente competente della Struttura provvede ad emanare il conseguente decreto;

Vista la documentazione trasmessa con procedura informatica da Finlombarda s.p.a. in data 24 ottobre 2016, alla dg sviluppo economico, degli esiti istruttori relativi a n. 1 domanda presentata a valere sul Fondo di Rotazione per l'Internazionalizzazione;

Recepito le risultanze degli esiti istruttori effettuati dal Soggetto Gestore Finlombarda s.p.a. e fatte proprie dal dirigente della competente Struttura si ritiene:

- di ammettere la domanda indicata nell'allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto e di concedere l'intervento finanziario indicato nell'allegato medesimo;

Dato atto che per quanto non specificato nel presente provvedimento si fa riferimento a quanto stabilito nel decreto n. 1729 del 1 marzo 2013;

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato entro il termine stabilito all'art. 12 del decreto n. 1729/2013;

Vista la legge regionale n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della struttura sostegno all'export e attrazione degli investimenti istituita con d.g.r. del 30 marzo 2016 n. 4999 «III° Provvedimento Organizzativo 2016»;

DECRETA

1. Di ammettere la domanda indicata nell'allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e di concedere l'intervento finanziario indicato nell'allegato medesimo;

2. Di notificare il presente atto alla Verdi Fashion s.r.l. e a Finlombarda s.p.a. (Soggetto Gestore).

3. Di provvedere alla pubblicazione di cui agli art. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013, nonché alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito internet [www.sviluppoeconomico.regione.lombardia.it](http://www.sviluppoeconomico.regione.lombardia.it)

Il dirigente  
Anna Roberti

DOMANDE AMMESSE

nr. dom.	ID	azienda	Settore	comune	prov.	investimento presentato	investimento ammesso	paese	programma	tip.	punteggio attribuito	finanziamento	contributo a fondo perso	totale intervento finanziario concesso	garanzie
1	79224794	VERDI FASHION SRL	Industria	Verola Vecchia	BS	500.000,00	500.000,00	Serbia	Insediamiento produttivo	A	74/100	120.000,00	80.000,00	200.000,00	In ottemperanza a quanto previsto dalla DGR del 25 ottobre 2012 n. IX/4203 non si richiedono garanzie a copertura della quota di intervento finanziario a valere sul fondo regionale, se non in caso di anticipazione finanziaria (garanzia bancaria e assicurativa)
	TOTALE					500.000,00	500.000,00					120.000,00	80.000,00	200.000,00	

## D.G. Infrastrutture e mobilità

D.d.s. 24 ottobre 2016 - n. 10522

Legge 7 agosto 1990, n. 241. Articolo 21-nonies. Annullamento d'ufficio del decreto dirigenziale n. 8043 del 10 agosto 2016

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA GESTIONE DELLA RETE STRADALE  
LOMBARDA

Visti:

- il d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285;
- il d.p.r. 16 dicembre 1992, n. 495, articoli 2, 3 e 4;
- il d.p.r. 15 gennaio 1972, n. 8, articolo 2;
- il d.p.r. 24 luglio 1977 n. 616, articolo 87;
- la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1, articolo 3, commi 115-122;
- la l.r. 4 maggio 2001, n. 9, articolo 3;

Vista altresì la legge 7 agosto 1990, n. 241, ed in particolare l'articolo 21-nonies, recante «Annullamento d'ufficio»;

Richiamato il Decreto del Dirigente di U.O. n. 5660 del 27 giugno 2014, recante «Indicazioni operative per la classificazione e la declassificazione amministrativa della rete viaria in Regione Lombardia»;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 8043 del 10 agosto 2016 con il quale, ai sensi del d.lgs. 285/1992 e del d.p.r. 495/1992, si è proceduto, a seguito di istanza presentata dalla Città metropolitana di Milano, con la declassificazione a strada comunale del tratto di MISPI03 «Via Antica di Cassano» (complanare nord alla MISPI03 «Cassanese») in Comune di Cassina de' Pecchi, dal confine con il comune di Cernusco sul Naviglio all'intersezione (compresa) con la via Galileo Galilei;

Dato atto che il suddetto decreto è stato pubblicato sul BURL - Serie Ordinaria - n. 33 del 18 agosto 2016 e che l'efficacia dello stesso, ai sensi dell'art. 3, comma 5, del d.p.r. 16 dicembre 1992 n. 495, decorre dall'inizio del secondo mese successivo alla data di pubblicazione;

Accertato, anche a seguito di approfondimenti condotti relativamente a procedimenti diversi, che parte delle aree su cui insiste la sede stradale oggetto di provvedimento di declassificazione (via Antica di Cassano) è compresa nel perimetro del confine comunale di Vignate;

Considerato che il Comune di Vignate si configura, pertanto, ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, come soggetto nei confronti del quale il provvedimento di declassificazione della strada in oggetto è destinato a produrre effetti diretti;

Considerato altresì che al Comune di Vignate, come è emerso a seguito delle verifiche condotte successivamente alla pubblicazione del provvedimento di declassificazione sopra descritte, non è stata consentita la partecipazione al procedimento in oggetto, in violazione degli articoli 7 e 10 della legge 241/1990, anche in relazione alla possibilità di esprimersi circa il medesimo, così come previsto dal decreto n. 5660/2014;

Considerato inoltre che, ai sensi dell'art. 21 nonies della legge 241/1990, il provvedimento illegittimo per i motivi di cui all'art. 21 octies, tra cui la violazione di legge, può essere annullato d'ufficio;

Ritenuto pertanto che, ai sensi dell'art. 21-octies e 21-nonies della legge 241/1990, sussistano i presupposti per l'annullamento d'ufficio, in via di autotutela, del decreto dirigenziale n. 8043 del 10 agosto 2016;

Visto l'avvio del procedimento amministrativo di annullamento d'ufficio del citato decreto dirigenziale n. 8043 del 10 agosto 2016 del 28 settembre 2016 prot. n. S1.2016.0035938;

Ritenuto, per le motivazioni illustrate, di procedere, in via di autotutela, con l'annullamento del Decreto Dirigenziale n. 8043 del 10 agosto 2016;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento amministrativo di annullamento d'ufficio del decreto dirigenziale n. 8043/2016, avviato con nota di Regione Lombardia del 28 settembre 2016 prot.n. S1.2016.0035938, nei termini previsti dall'art. 2, commi 2 e 6, della legge 241/1990;

Visti la l.r. n. 20/2008 nonché i successivi provvedimenti organizzativi della X legislatura, in particolare, la d.g.r. n. X/5227 del 31 maggio 2016;

DECRETA

1. Di annullare, per le motivazioni richiamate in premessa, il decreto dirigenziale n. 8043 del 10 agosto 2016.

2. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

IL dirigente  
Monica Bottino

Serie Ordinaria n. 44 - Lunedì 31 ottobre 2016

## D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile

D.d.u.o. 24 ottobre 2016 - n. 10547

**Riesame dell'autorizzazione integrata ambientale (IPPC) già rilasciata con d.d.s. 7176 del 29 luglio 2013 alla ditta Lomellina Energia s.r.l., con sede legale ed impianto in comune di Parona (PV), vecchia strada vicinale per Vigevano, ai sensi del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, allegato VIII alla parte seconda, punti 5.1, 5.2 e 5.3.**

IL DIRIGENTE DELLA U.O. VALUTAZIONE E AUTORIZZAZIONI  
AMBIENTALI

Visti:

- la direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);
- la direttiva 2015/1127/UE del 10 luglio 2015 riguardante la determinazione del fattore di correzione climatico;
- la l. 7 agosto 1990, n. 241 «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;
- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante «Norme in materia ambientale»;
- il d. m. Ambiente 29 gennaio 2007 recante «Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti»;
- d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;
- il d. m. 7 agosto 2013 «Applicazione della formula per il calcolo dell'efficienza energetica degli impianti di incenerimento in relazione alle condizioni climatiche»;
- il d.lgs. 4 marzo 2014, n. 46 recante «Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)»;
- il d.l. 12 settembre 2014, n. 133 «Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive», che all'art. 35 ha disposto che le Autorità competenti:
  - adeguino le AIA degli impianti di trattamento dei rifiuti autorizzandoli a saturazione del loro carico termico;
  - indichino le priorità di trattamento dei rifiuti indicate nel comma 5, ovvero, negli impianti di recupero sia data priorità al trattamento dei rifiuti urbani prodotti nel territorio nazionale e, a saturazione del carico termico, siano trattati rifiuti speciali non pericolosi o pericolosi a solo rischio sanitario, adeguando coerentemente le autorizzazioni integrate ambientali alle disposizioni ivi indicate;
  - verifichino la sussistenza dei requisiti per la qualifica del termovalorizzatore come impianto di recupero energetico;
- la circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 27 ottobre 2014, n. 0022295 GAB, relativa a: «Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46»;
- la legge 11 novembre 2014, n. 164 «Conversione, con modificazioni, del decreto legge 11 settembre 2014, n. 133»;
- il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 272 del 13 novembre 2014 recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v-bis del d.lgs. 152/06;
- il d.lgs. 26 giugno 2015, n. 105 recante «Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose - Seveso III»;
- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche»;
- la d.g.r. 19 novembre 2004, n. 19461, «Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio

delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01»;

- il d.d.g. 9 marzo 2005, n. 3588, «Precisazioni in merito all'applicazione della d.g.r. 19 novembre 2004, n. 19461 [...]»;
- il d.d.s. 20 febbraio 2006, n. 1800, avente per oggetto: «Disposizioni relative al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale»;
- il regolamento regionale 24 marzo 2006, n. 4 recante «Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne [...]»;
- la l.r. 11 dicembre 2006, n. 24 recante «Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente»;
- la d.g.r. 7 agosto 2009, n. 10124, «Determinazioni in merito alle modalità e alle tariffe per il rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali (art. 9, c. 4, d.m. 24 aprile 2008)»;
- la d.g.r. 2 febbraio 2012, n. 2970, «Determinazioni in merito alle procedure e modalità di rinnovo e dei criteri per la caratterizzazione delle modifiche per l'esercizio uniforme e coordinato dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) (art. 8, c. 2, l.r. n. 24/2006)»;
- la d.g.r. 15 febbraio 2012, n. 3019, avente per oggetto: «Determinazioni in merito al rilascio delle autorizzazioni alla realizzazione degli impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento (D10) o recupero (R1) di rifiuti ai sensi del d.lgs. 152/06 e del d.lgs. 133/05 di Attuazione della direttiva 2000/76/CE, in materia di incenerimento di rifiuti»;
- la d.g.r. 6 agosto 2012, n. 3934 avente per oggetto: «Criteri per l'installazione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia collocati sul territorio regionale»;
- la d.g.r. 20 giugno 2014, n. 1990, «Approvazione del programma regionale di gestione dei rifiuti (P.R.G.R.) [...]»;
- la Circolare regionale del 4 agosto 2014 - n. 6, recante «Primi indirizzi sulle modalità applicative della disciplina in materia di AIA recata dal Titolo III bis alla parte seconda del d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 alla luce delle modifiche introdotte dal d.lgs. 4 marzo 2014, n. 46»;
- la d.g.r. 21 novembre 2014, n. 2687, «Prime determinazioni in merito al contributo per il trattamento in impianti di recupero energetico di rifiuti urbani di altre regioni ai sensi dell'art. 35 comma 7 del d.l. 133/2014, convertito dalla legge 164/2014».

Visti

- il d.d.s. 7176 del 29 luglio 2013 recante «Modifica sostanziale e contestuale rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) già rilasciata con d.d.s. n. 8022 del 12 luglio 2006 (modificato con d.d.s. n. 8423 del 12/08/09) alla ditta Lomellina Energia S.r.l. con sede legale ed impianto in comune di Parona (PV), ai sensi del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, allegato VIII alla parte seconda, punti 5.1, 5.2 e 5.3;
- il d.d.s. 10554 del 18 novembre 2013, recante «modifica per mero errore del d.d.s. n. 7176 del 29 luglio 2013»;
- la nota prot.T1.2015.0007157 del 11 febbraio 2015 avente per oggetto comunicazione di avvio del procedimento di riesame ai sensi dell'art. 29-octies del d.lgs. 152/06 e dell'art. 35 del d.l. 12 settembre 2014, n. 133.
- la nota prot.T1.2015.0008440 del 18 febbraio 2015 avente per oggetto la richiesta di modifica non sostanziale inerente la riorganizzazione dell'attività IPPC 2;
- la nota prot. T1.2015.0018458 del 14 aprile 2015 avente per oggetto la comunicazione di variante non sostanziale consistente nell'individuazione di aree da destinarsi allo stoccaggio di emergenza di RSNP individuati dai CER 191210 e 121212 confezionati in balle;
- la nota prot. T1.2015.0020511 del 23 aprile 2015, avente per oggetto la diffida alla Ditta ai sensi dell'art. 29-decies del d.lgs. 152/06, conseguente alla nota del 8 aprile 2014 (in atti regionali prot.T1.2015.0018216 del 13 aprile 2015), con la quale la Ditta aveva trasmesso il Verbale di Sequestro redatto dal Corpo Forestale dello Stato (CFS) a seguito di visita ispettiva effettuata presso l'impianto di Parona il 7 aprile 2015, nel corso della quale si era rilevato il deposito di rifiuti speciali non pericolosi (identificati dai codici CER 19 12 10 e 19 12 12) in aree non autorizza-

te allo stoccaggio, nonché al sopralluogo congiunto di CFS e ARPA del 15 aprile 2015 il cui verbale era stato trasmesso dalla Ditta il 16 aprile 2015 (in atti regionali prot. T1.2015.0019453 del 20 aprile 2015);

- la nota prot. T1.2015.0023526 del 11 maggio 2015 avente per oggetto la trasmissione, da parte di Lomellina Energia, dell'esito della verifica della sussistenza dell'obbligo di redigere la relazione di riferimento;
- la nota prot. T1.2015.0028343 del 9 giugno 2015, relativa alla trasmissione, da parte di Lomellina Energia, di quanto richiesto da Regione Lombardia con nota prot. T1.2015.0020511 del 23 aprile 2015;
- la nota prot. T1.2015.0046353 del 14 settembre 2015 con cui Regione Lombardia ha approvato la modifica non sostanziale chiesta da Lomellina Energia s.r.l. con nota prot. T1.2015.0018458 del 14 aprile 2015, sulla base delle integrazioni fornite dalla Ditta con nota prot. T1.2015.0028343 del 9 giugno 2015;
- la nota prot. T1.2016.0029024 del 08 giugno 2016 avente per oggetto:
  - la richiesta di modifica non sostanziale inerente la riorganizzazione dell'attività IPPC 2, in sostituzione della modifica richiesta con nota prot. T1.2015.0008440 del 18 febbraio 2015, realizzata solo per quanto riguarda l'eliminazione della separazione della frazione organica;
  - l'allocazione di una postazione fissa per la distribuzione di carburante ai mezzi che operano all'interno dell'installazione IPPC;
  - la revisione delle tempistiche per la realizzazione della nuova linea, rispetto a quelle previste dal d.d.s. 7176 del 29 luglio 2013;

Preso atto delle conclusioni della Conferenza dei servizi tenutasi il 22 luglio 2016, di cui si riporta di seguito stralcio del verbale:

Si procede con l'illustrazione da parte della Ditta delle modifiche richieste e all'implementazione dell'AT già trasmesso a tutti i soggetti.

#### Regione Lombardia

Da lettura dei pareri pervenuti da:

- ATO (prot. reg. T1.2016.0037311 del 21 luglio 2016) che rileva come non vi siano scarichi in pubblica fognatura (la zona non risulta servita da pubblica fognatura);
- Comune di Parona, che ha trasmesso il verbale di deliberazione della Giunta Comunale n. 73 del 20 luglio 2016, in cui esprime parere favorevole riguardo al riesame dell'AIA, le modifiche non sostanziali e la richiesta di proroga dei termini ultimazione lavori di realizzazione terza linea;
- Provincia di Pavia, che esprime parere favorevole al rilascio del riesame dell'AIA, proponendo di inserire le seguenti condizioni:
  - la comunicazione agli enti da parte della società dell'inizio e la fine di ogni fase del cronoprogramma relativo alle modifiche richieste e di quello relativo alla realizzazione della Nuova Linea;
  - la comunicazione agli enti da parte della società di eventuali modifiche si rendessero necessarie al cronoprogramma presentato relativo alle modifiche richieste e di quello relativo alla realizzazione della Nuova Linea;
  - la verifica della conformità delle opere realizzate al progetto presentato da parte di ARPA e/o di Regione Lombardia al termine della realizzazione delle modifiche (scenario intermedio) e al completamento dell'assetto definitivo (scenario con Nuova Linea).

Chiede delucidazioni in merito alla richiesta dell'Azienda di poter conferire i fanghi non più solo sulla nuova linea ma anche sulle altre 2 esistenti. Ritiene che tale richiesta possa essere accolta a fronte di una fase di sperimentazione

Chiede quali siano i quantitativi attualmente gestiti dall'impianto e ritiene che i codici EER 191002, 191203 e 200140 autorizzati siano da limitare alle operazioni preliminari e non a D10/R1.

Concorda sull'eliminazione proposta dalla Ditta di alcuni parametri dal monitoraggio acque.

Provvederà a ricalcolare la fideiussione da prestare, anche sulla base della richiesta avanzata dalla Ditta.

Richiede alla Ditta la trasmissione delle planimetrie aggiornate.

#### Arpa Lombardia

Interviene puntualmente sulla revisione dell'AT.

#### Lomellina Energia s.r.l.

Relativamente ai EER dei fanghi conferma la richiesta di poterli gestire anche sulle due linee esistenti in considerazione della possibilità di procedere gradualmente con una fase sperimentale.

Specifica che i quantitativi di rifiuti attualmente avviati alla combustione ammontano a 1000 - 1200 t/g.

Chiede che la fideiussione possa essere prestata in relazione alla situazione attuale, con possibilità di prestare appendice nel momento in cui sarà messa in funzione la terza linea e dunque a configurazione definitiva raggiunta.

Chiede che, in coerenza con l'AIA vigente siano eliminati dal monitoraggio acque i seguenti parametri: fenoli, aldeidi, solventi e pesticidi in quanto parametri da non ricercare (v. tab. F9 pag. 61 ed AIA attuale).

Si impegna a trasmettere le planimetrie richieste entro 30 giorni.

#### Conclusioni:

La Conferenza si chiude alle ore 12,15 con un parere favorevole.

Visto l'Allegato Tecnico all'AIA, modificato in esito all'espressione dei pareri degli Enti in sede di Conferenza dei Servizi;

Dato atto che le prescrizioni tecniche contenute in allegato al presente atto sono state individuate nelle linee guida statali e/o Bref Europeo di settore;

#### Viste

- la nota prot. T1.2016.0043767 del 5 settembre 2016 con cui la Ditta ha trasmesso le Planimetrie generali di stabilimento, riferite allo scenario attuale, allo scenario transitorio e allo scenario definitivo;
- la nota prot. T1.2016.0044294 del 7 settembre 2016, con cui la Ditta ha trasmesso la verifica dell'applicabilità del D.Lgs. 105/2015 «Controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose», dalla quale risulta che lo stabilimento non è assoggettabile agli obblighi del d. lgs. 105/2015;
- la nota prot. T1.2016.0048272 del 27 settembre 2016 con cui la Ditta ha trasmesso anche le planimetrie aggiornate relative agli scarichi idrici e alle emissioni in atmosfera;

Considerato che i successivi provvedimenti di riesame del presente provvedimento risultano di competenza di Regione Lombardia e, pertanto, la garanzia fideiussoria deve essere prestata a favore dello stesso Ente;

Ritenuto quindi, sulla base dell'istruttoria svolta e delle conclusioni della Conferenza dei Servizi sopra riportate, di rilasciare, ai sensi dell'art. 29-octies del d.lgs. 152/06, il riesame dell'AIA alla Lomellina Energia s.r.l. con sede legale ed impianto in comune di Parona (PV), Vecchia strada vicinale per Vigevano;

Precisato che il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto ogni altro visto, nulla osta, parere o autorizzazione in materia ambientale previsti dalla disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione, fatta salva la normativa emanata in attuazione della direttiva 2012/18/UE (d.lgs n. 105 del 26 giugno 2015 in materia di controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose) e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di recepimento della direttiva 2003/87/CE, relativa al sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra;

Dato atto che l'impianto è certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001, e che pertanto il riesame dell'autorizzazione medesima deve essere effettuato entro i termini indicati nell'art. 29-octies, commi 3, 4 e 8, del d.lgs 152/06 e quindi:

- entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale di un'installazione;
- quando siano trascorsi 12 anni dal rilascio del presente decreto di riesame dell'AIA effettuato sull'intera installazione;

Richiamati gli artt. 29-quater e 29-decies del d. lgs. 152/06, che prevedono la messa a disposizione del pubblico, sia dell'au-



Serie Ordinaria n. 44 - Lunedì 31 ottobre 2016

torizzazione e di qualsiasi suo aggiornamento, sia del risultato del controllo delle emissioni, presso l'Autorità Competente individuata, per la presente autorizzazione, nell'Unità Organizzativa «Valutazione e Autorizzazioni Ambientali» della D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile della Regione Lombardia;

Richiamato che l'Autorità Competente al controllo effettuerà con frequenza almeno triennale controlli ordinari secondo quanto previsto dall'art. 29-decies del d.lgs. 152/06 o secondo quanto definito dal Piano di Ispezione Ambientale Regionale redatto in conformità al comma 11-bis del sopra citato articolo, secondo le modalità approvate con d.g.r. n. 3151 del 18 febbraio 2015;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. individuate dalla d.g.r. 3566 del 14 maggio 2015 e dal decreto del segretario generale n. 7110 del 25 luglio 2013;

Dato atto che il presente Decreto concorre al perseguimento dell'Obiettivo Ter.09.03.256

«Attuazione del PRGR e azioni finalizzate alla riduzione, riuso, riciclo e recupero dei rifiuti» del PRS;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, nonché tutti i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

#### DECRETA

1. di rilasciare il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 7176 del 29 luglio 2013 alla Ditta Lomellina Energia s.r.l., con sede legale a Parona (PV), Vecchia strada vicinale per Vigevano, ai sensi del d. lgs. 3 aprile 2006 n. 152, Allegato VIII, punti 5.1, 5.2, 5.3 alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'Allegato Tecnico, comprese le planimetrie, predisposti in conformità al punto 4 della d.g.r. 10161/02, che costituiscono parte integrante del presente decreto (*omissis*);

2. di disporre che, ai sensi dell'art. 35 del d.l. 133/2014 e della successiva Legge di conversione n. 164/2014:

- il carico termico autorizzato rimanga invariato rispetto all'AIA rilasciata con d.d.s. 7176 del 29 luglio 2013, in quanto l'impianto risultava già autorizzato al massimo carico termico nominale;
- nell'impianto debba essere assicurata priorità di trattamento ai rifiuti urbani prodotti nel territorio regionale fino al soddisfacimento del relativo fabbisogno e, solo per la disponibilità residua autorizzata, al trattamento di rifiuti urbani prodotti in altre regioni;
- sia confermata la qualifica di impianto di recupero energetico, con conseguente mantenimento dell'operazione R1. Il calcolo completo dell'efficienza energetica, per la verifica del mantenimento dell'operazione R1 dovrà essere effettuato annualmente, ai sensi della d.g.r. 3019/12 - all. B;

3. di rideterminare in **2.662.396,15 €** l'ammontare totale della fideiussione, comprensiva della riduzione a seguito della certificazione ISO 14001, che la ditta deve prestare a favore dell'Autorità competente. A seguito della ristrutturazione del capannone ex biostabilizzazione, attualmente inutilizzato a seguito dell'incendio del 2010, la fideiussione dovrà essere incrementata a **3.972.210,07 €**, in ragione dei 12.360 m<sup>3</sup> di rifiuti non pericolosi stoccabili in tale capannone. La fideiussione è relativa alle seguenti operazioni:

Operazione	Tipologia	Quantità	Costo unitario €	Costo €	Costo ridotto per ISO 14001€
D15, R13	non pericolosi	1.500 m <sup>3</sup>	176,62	264.930,00	158.958,00
D15, R13	non pericolosi	3.000 m <sup>3</sup>	176,62	529.860,00	317.916,00
D15, R13	non pericolosi	11.840 m <sup>3</sup>	176,62	2.091.180,80	1.254.708,48
D15, R13	non pericolosi	2.000 m <sup>3</sup>	176,62	353.240,00	211.944,00
D15, R13	pericolosi (in uscita)	1.875 m <sup>3</sup>	353,25	662.343,75	397.406,25
R12, D14	non pericolosi	380.000 t/a		111.864,56	6.7118,74
D10, R1	non pericolosi	>2.000 kg/h		423.907,81	254.344,69
<b>TOTALE</b>				<b>4.437.326,92</b>	<b>2.662.396,15</b>

Operazione	Tipologia	Quantità	Costo unitario €	Costo €	Costo ridotto per ISO 14001€
D15, R13	non pericolosi	12.360 m <sup>3</sup>	176,62	2.183.023,20	1.309.813,92
<b>TOTALE</b>				<b>6.620.350,12</b>	<b>3.972.210,07</b>

La garanzia finanziaria deve essere prestata e accettata in conformità con quanto stabilito dalla d.g.r. n. 19461/04 e la Ditta dovrà documentare ogni 3 anni il mantenimento della certificazione ISO 14001 per l'attività in essere; nel caso in cui venga presentata una nuova polizza, contestualmente al ricevimento da parte della Regione della prestazione della medesima, saranno svincolate le garanzie finanziarie già prestate dalla Società ed accettate dalla Regione Lombardia;

4. di dare atto che il mancato adeguamento dell'estensione temporale della suddetta fideiussione entro il termine di 90 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento, ovvero la difformità della stessa dall'allegato A alla d.g.r. n. 19461/04, comporta la revoca del provvedimento stesso come previsto dalla d.g.r. sopra citata;

5. di precisare che la presente Autorizzazione Integrata Ambientale sarà soggetta a riesame periodico, con valenza di rinnovo, secondo le tempistiche di cui al comma 3 dell'art. 29-ocies del d. lgs. 152/06 e pertanto lo stesso dovrà essere effettuato:

- entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale di un'installazione;
- quando siano trascorsi 12 anni dal rilascio del presente decreto di riesame dell'AIA effettuato sull'intera installazione; in questo caso l'Azienda è tenuta a presentare domanda di riesame entro il termine indicato. Nel caso di inosservanza del predetto termine l'autorizzazione si intende scaduta;

6. di disporre che il presente atto sia comunicato via posta elettronica certificata a Lomellina Energia s.r.l., al Comune di Parona, alla Provincia di Pavia e ad A.R.P.A., disponendo che l'efficacia del medesimo atto decorra dalla formale accettazione delle garanzie finanziarie di cui sopra da parte dell'Autorità Competente;

7. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURL a esclusione dell'allegato tecnico, che sarà invece pubblicato sul portale di Direzione;

8. di disporre la messa a disposizione del pubblico della presente Autorizzazione Integrata Ambientale presso la U.O. «Valutazione e Autorizzazioni Ambientali» della D.G. Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile della Regione Lombardia e presso i competenti uffici provinciali e comunali;

9. di mettere a disposizione del pubblico i dati di monitoraggio delle emissioni tramite gli uffici individuati ai sensi dell'art. 29-decies, comma 8, del titolo iii bis, della parte seconda del d. lgs. 152/2006;

10. di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui all'art. 23 del d.lgs. 33/2013;

11. di dare atto che avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni previsto dall'art. 29 del d. lgs. 104/10, ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni previsto dall'art. 9 del d.p.r. n. 1199/71.

Il dirigente  
Dario Sciunnach